



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

CLASSE QUINTA SEZIONE D
(Tecnico dei Servizi Turistici)

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Coordinatrice prof.ssa Maria Paola Zambaldi

INDICE

1. Corso TURISTICO	pag. 3
a. Composizione Consiglio di Classe	pag. 4
b. Elenco alunni	pag. 5
2. Metodo di lavoro del consiglio di classe	pag. 6
3. Progetto di alternanza scuola-lavoro	pag. 9
4. Definizione di conoscenze competenze e capacità	pag. 15
5. Le prove scritte	pag. 15
6. Il colloquio	pag. 15
7. Griglie comuni di valutazione	pag. 16
8. Criteri comuni per la corrispondenza fra giudizi e voti	pag. 16
9. Definizione di credito formativo	pag. 16
10. Iniziative comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa	pag. 17
11. Proposte per l'attribuzione della lode	pag. 19
12. Proposte per l'attribuzione del bonus	pag. 19
13. Relazione della classe	pag. 20
Allegati *	
14. Elenco-firma docenti	pag. 89

* Allegati

1. Programmi disciplinari (a cura di ogni singolo docente)	pag. 21
2. Simulazione di Terza prova	pag. 61
3. Griglie di valutazione	pag. 71

1. PROFILO PROFESSIONALE “CORSO TURISTICO”

Il profilo professionale di un Tecnico dei Servizi Turistici richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un'adeguata ed essenziale cultura di base storica, geografica, economica e artistica;
- la conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere;
- la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico;
- la conoscenza dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto senza snaturarlo;
- la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche;
- la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing;
- la conoscenza delle tecniche operative di base con attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici;

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- la padronanza dei mezzi espressivi e della comunicazione parlati, scritti, telematici;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, concentrazione;
- un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

a) Composizione del Consiglio di Classe:

<i>Materia</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>
Dirigente scolastica	Lina	PELLEGATTA
Italiano e Storia	Nora	CHINCARINI
Tec. delle comun. rel.	Silvia	ZANOLLI
Francese	Laura	AMADIO
Spagnolo	Giulia	FATTORELLI
Inglese	Mariateresa	PETTOROSSO
Tecnica dei servizi	Laura	CATANESE
Ed. Fisica	Daniela	LIPIZER
Geografia	Emanuela	COMINAZZI
Matematica	Paola	BRUGNONE
Econ. e Tec. Azien. Tur.	Maria-Paola	ZAMBALDI
Religione	Anna	D'URSO
Storia dell'Arte	Giuliana	SONA
Sostegno	Enrica	NOBIS
Sostegno	Elena	PARLADORI

b) Elenco Alunni:

Cognome	Nome	1ª lingua	2ª lingua
1. AMIHASEI	Daniela Maria	Inglese	Francese
2. CARCERERI	Giorgia	Inglese	Spagnolo
3. CERADINI	Anna	Inglese	Spagnolo
4 CONTI	Alice	Inglese	Spagnolo
5 DAMPARE	Laura Valotto	Inglese	Francese
6 DONKOR	Ambra Mama	Inglese	Francese
7 HAMED	Nina	Inglese	Spagnolo
8 ISEPPI	Rossella	Inglese	Spagnolo
9 MANDES	Sara	Inglese	Spagnolo
10. MATTIELLO	Chiara	Inglese	Francese
11. NZEWI	Cindy	Inglese	Spagnolo
12. ORSULIC	Kristina	Inglese	Francese
13 PERAZZOLO	Sara	Inglese	Francese
14. POPA	Doina	Inglese	Spagnolo
15. REBBASS	Najwa	Inglese	Francese
16. SPREA	Elisa	Inglese	Spagnolo
17.TAUFICK DAUDA	Samantha	Inglese	Francese
18.TEDESCO	Alessia	Inglese	Spagnolo
19. TREVISANI	Sara	Inglese	Spagnolo
20. TRUSCA	Mihai Cristian	Inglese	Francese
21. VALLI	Alessia	Inglese	Spagnolo

2. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare che sono stati richiamati nei consigli di classe da ogni docente.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extracurricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

Per quanto riguarda gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo vengono allegati i programmi didattici di ogni disciplina (allegato n°1).

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

Definizione degli atteggiamenti comuni da assumere ad integrazione ed applicazione di quanto previsto dal P.O.F. in riferimento a:

- assenze e ritardi, giustificazioni e comportamenti scorretti verso le persone e l'ambiente: verrà applicato il regolamento di istituto
- calendarizzazione delle prove di verifica: le verifiche scritte saranno stabilite per tempo e annotate sull'agenda del registro di classe elettronico. Si propongono almeno due verifiche scritte e due orali nel primo periodo e tre scritte e due orali nel secondo periodo per le materie che prevedono scritto e orale; per le materie orali sono previste due verifiche nel primo periodo e due nel secondo. Per le discipline che ne presentino la necessità si possono effettuare anche prove scritte valide per l'orale. Inoltre come da delibera del Collegio dei Docenti, si propongono, per le discipline che hanno tre ore settimanali di lezione con valutazione allo scrutinio sia scritta che orale, un numero complessivo di tre verifiche nelle varie forme possibili, limitatamente al primo periodo (trimestre).
- recupero delle verifiche in caso di assenza: in caso di assenza la verifica scritta verrà recuperata a discrezione del docente o nelle lezioni immediatamente seguenti il rientro in classe o successivamente. In caso di necessità le verifiche potranno essere recuperate anche nel corso delle ore di lezione di altre discipline.
- eventuali interrogazioni programmate: a discrezione dei docenti
- tempi per la consegna dei compiti: le verifiche verranno consegnate in linea di massima entro 15 giorni lavorativi dopo il loro svolgimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI

Comportamentali

Quelli indicati nel patto formativo e in particolare:

- rispettare le elementari regole comunicative
- rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di istituto
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi
- intendere l'incontro con il "diverso" (per cultura, lingua, religione) come una occasione di arricchimento e crescita,
- vestire in modo adeguato all'ambiente scolastico,
- usare un linguaggio sempre educato e rispettoso.

Cognitivi:

Quelli concordati nel patto formativo e in particolare:

- esprimersi in modo corretto, chiaro, efficace

- consolidare linguaggi specifici
- relazionare con precisione su lavori affidati
- raccogliere, selezionare e ordinare informazioni
- saper utilizzare fonti e testi critici
- acquisire una autonomia di lavoro e di rielaborazione
- operare alcuni collegamenti interdisciplinari
- approfondire conoscenze professionali.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I docenti utilizzeranno le seguenti forme di verifica in base alla programmazione individuale e al contesto classe:

Strumenti da utilizzare nella verifica formativa per tutte le materie: (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- questionario a risposta aperta
- relazione
- esercizi
- prove pratiche e tecnico- pratiche

Strumenti da utilizzare nella verifica sommativa per tutte le materie (controllo finale del processo di apprendimento):

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semi-strutturate
- questionario a risposta aperta
- relazione
- esercizi
- prove pratiche e tecnico-pratiche

Fattori che concorrono alla valutazione periodica finale (in ordine di priorità):

- Acquisizione dei contenuti e delle competenza
- Impegno
- Approccio critico agli argomenti
- Progresso
- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Situazione personale e della classe

METODOLOGIE DEL PROCESSO FORMATIVO :

Relativamente alle metodologie del percorso formativo sono state utilizzate le seguenti:

- lezioni frontali
- lezione interattiva
- lavoro di gruppo e di ricerca
- esercitazioni pratiche
- visite didattiche
- partecipazione a convegni e conferenze
- rappresentazioni teatrali

- lezioni multimediali

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI:

Relativamente ai mezzi didattici sono stati utilizzati i seguenti:

- libri di testo
- riviste
- quotidiani
- Codice Civile
- principali leggi riguardanti la normativa turistica ; fotocopie
- mezzi audiovisivi e multimediali
- carte geografiche
- conferenze di esperti
- lezioni multimediali

SPAZI

Sono state utilizzate le seguenti strutture e i seguenti spazi:

- aule
- biblioteca
- laboratorio linguistico
- laboratorio di informatica
- palestra

NUCLEI PLURIDISCIPLINARI

Per quanto concerne le attività pluridisciplinari programmate dal Consiglio di Classe sono stati evidenziati alcuni **filoni tematici** che non si sono concretizzati in verifiche multidisciplinari scritte ma che, essendo stati svolti, potrebbero essere utili per il colloquio; essi sono:

- **L'ambiente come risorsa turistica.** Analisi dell'ambiente nella localizzazione e nuove imprese turistiche: Geografia, Economia turistica,
- **La crisi dell'individuo nel '900:** Italiano, Storia dell'Arte
- **Aspetti geografici, turistici, culturali relativi agli USA e all'Australia:** Geografia turistica e Inglese.
- **India, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda:** Inglese e Geografia Turistica
- **Estetismo:** Italiano e Inglese
- **Simbolismo:** Francese e Italiano
- **Il marketing turistico :** Economia Turistica e Tecnica delle Comunicazioni.
- **L'impressionismo:** Francese e Storia dell'Arte.
- **Curriculum vitae:** Inglese, Francese/Spagnolo
- **La guerra civile di Spagna:** Storia, Storia dell'Arte e Spagnolo

.3 PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, i cui principali attori sono gli allievi, sia nella fase preparatoria che esecutiva, dove coinvolti sono gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabili della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I Tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, **Convenzione e Progetto Formativo**, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico **Contratto Formativo**, quale **contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno**, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2013-2014

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Calendario allegato)

La **formazione teorica in aula** si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Hanno fatto parte della formazione anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL

CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO TURISTICO 2012/2013							ORE	DI CUI EXTRAC.
DATA		ORARIO	MODULO	RELATORE	LUOGO			
Martedì	06-nov-12	09.50 - 10.50	Incontro informativo esercizio italiano 4 E e D	capitano Cremascoli	multiuso		1	
Giovedì	22-nov-12	12.00 - 13.00	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso		1	
Lunedì	26-nov-12	13.15 - 15.15	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso		2	2
sabato	1-dic-12	10.00 - 12.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^D + 4^E	multiuso		2	
mercoledì	5-dic-12	13.30 - 15.30	PRIVACY	SANDRINI	multiuso		2	2
Martedì	29-gen-12	12.00 - 15.15	CONTRATTI DI LAVORO	DOTT. BRUNELLI	multiuso		3	2
Martedì	19-mar-13	10.00 - 11.00	TESTIMONE D'IMPRESA: agenzia wedinverona.com	ANGIE NICHOLAS	multiuso		2	
Lunedì	25-mar-13	08.00 - 10.00	TESTIMONE D'IMPRESA	CONTOLINI	multiuso		2	
Martedì	26-mar-13	11.00 - 14.00	USCITA (Catanese, Spataro Zatti e Zambaldi riserva Lipizer) 4D+4E	HOTEL GIBERTI			3	1
Giovedì	04-apr-13	09.00 - 11.00	TECNOCASA 4D + 4E	ALICE ZANETTI	multiuso		2	
mercoledì	10-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4D	LIPIZER	multiuso		2	2
Lunedì	15-apr-13	13.15 - 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4E	MASCHIO	multiuso			
TOTALE ORE							21	9

CALENDARIO ASL CLASSI QUINTE INDIRIZZO TURISTICO 2013/2014						ORE
orario curricolare	un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula		1
orario curricolare	un'ora	REVISIONE STAGE	TUTOR DI TIROCINIO	AULA		1
sabato	23- nov -13	9,00 - 12,30	JOB & ORIENTA	USCITA	FIERA	3,5
sabato	30-nov-13	due ore	compilazione curriculum	Esperto Prof.ssa Siliotto	laboratorio 39	2
giovedì	05-dic-13	due ore	"Il mio conto in banca e a casa"	Unicredit		2
martedì	10 dic. 2013	due ore	Tecniche di ricerca attiva di lavoro	COSP		2
lunedì	3, 10 e 17 feb	11.05 - 12.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^E	CROCE VERDE	multiuso	12
lunedì	10,17 e 24 mar					
giovedì	6, 13 e 20 feb				multiuso	
giovedì	13, 20 e 27 mar					
mercoledì	30-apr	09,00 - 13,00	"Da una buona idea ad una buona impresa"	Unicredit	multiuso	4
TOTALE ORE						27,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di maggio-giugno 2013.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- "Diario di bordo"
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

Le referenti ASL Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^D		ORE PRESENZA		ORE FREQ 46,5	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI			DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI DI LAVORO	RISCHIO BIO- LOGICO			
AMIHAESI	DANIELA MARIA	28,5	6	34,5	74%	buono	ottimo	sufficiente	sufficiente	ottimo	sufficiente
CARCERERI	GIORGIA	34,5	6	40,5	87%	buono	grav.insuffic		discreto	ottimo	discreto
CERADINI	ANNA	35,5	6	41,5	89%	discreto	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo
CONTI	ALICE	36	8	44	95%	buono	ottimo	discreto	buono	ottimo	buono
DAMPARE	LAURA VALOT- TO	36,5	8	44,5	96%	insufficiente	buono	grav.insuff	ottimo	ottimo	discreto
DONKOR	AMBRA MAMA	35	6	41	88%	buono	grav.insuff.	insufficiente	sufficiente	ottimo	discreto
HAMED	NINA	34,5	6	40,5	87%	sufficiente	sufficiente	insufficiente	buono	ottimo	discreto
ISEPPI	ROSSELLA	36	8	44	95%	discreto	ottimo	sufficiente	ottimo	ottimo	buono
MANDES	SARA	36,5	6	42,5	91%	sufficiente	ottimo		ottimo	ottimo	buono
MATTIELLO	CHIARA	36,5	8	44,5	96%	discreto	ottimo	insufficiente	ottimo	eccellente	buono
NZEWI	CINDY	33,5	8	41,5	89%	buono	sufficiente	buono	discreto	ottimo	buono
ORSULIC	KRISTINA	38,5	6	44,5	96%	sufficiente	ottimo	discreto	manca	manca	insufficiente
PERAZZOLO	SARA	35,5	6	41,5	89%	insufficiente	buono	discreto	buono	ottimo	buono
POPA	DOINA	30,5	8	38,5	83%	discreto		sufficiente	sufficiente	ottimo	discreto
REBBASS	NAJWA	35,5	6	41,5	89%	discreto	discreto	grav.insuff	sufficiente	ottimo	discreto
SPREA	ELISA	37,5	6	43,5	94%		ottimo	insufficiente	ottimo	ottimo	buono
TAUFICK DAUDA	SAMANTHA	34,5	4	38,5	83%	grav.insuff	grav.insuffic		sufficiente	buono	sufficiente
TEDESCO	ALESSIA	35,5	8	43,5	94%	discreto	sufficiente	ottimo	ottimo	ottimo	buono
TREVISANI	SARA	13,5	2	15,5	33%					buono	
TRUSCA	MIHAI CRISTIAN	38,5	6	44,5	96%	buono	ottimo	grav.insuff	sufficiente	buono	discreto
VALLI	ALESSIA	38,5	8	46,5	100%	sufficiente	ottimo	buono	ottimo	ottimo	buono

Trevisani Sara ha seguito un programma personalizzato e non ha frequentato le attività a scuola

4. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITÀ

La definizione dei termini **conoscenza**, **competenza**, **capacità**, serve per indicare gli obiettivi disciplinari e multidisciplinari, per fissare i criteri di valutazione del lavoro scolastico nonché delle prove dell'esame di stato.

Il Consiglio di Classe attribuisce ai seguenti termini i sotto riportati contenuti:

conoscenze: Con questo termine si intendono indicare i contenuti disciplinari, le nozioni acquisite, tramite il lavoro in classe e lo studio individuale. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l'attenzione, la memoria, l'ordine. Le conoscenze sono precisate ed elencate nel programma che ogni docente compila a fine anno scolastico.

competenze: Anche le competenze sono relative alle discipline cui si applicano. Esse sono esplicitate da ogni docente nella premessa o nella conclusione al proprio programma là dove precisa il metodo cui si è ispirato nelle proprie scelte didattiche.

In generale per competenze si intende: saper usare la lingua in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina, possedere un lessico vario e ricco, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, cogliere i nessi causali, saper comunicare in modo chiaro ed efficace, affrontare un problema nella sua globalità.

capacità: Le capacità sono trasversali in quanto abilità intellettuali che si possono applicare a diverse discipline. Contestualizzare, confrontare, formulare un'ipotesi, cogliere la complessità di un evento e/o di un problema, saper sintetizzare con efficacia, indicano una generale abilità rielaborativa la quale, a sua volta, è frutto di uno studio riflessivo, autonomo, critico. Di norma informazioni relative alle capacità sono contenute nella programmazione del consiglio di classe poichè sono quelle a cui si riferiscono gli insegnanti della medesima classe in accordo su certi fini didattici da conseguire.

5. PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si sono organizzate delle simulazioni (allegato n°2):

- Una simulazione di prima prova comune (10 maggio 2014)
- Una simulazione di seconda prova comune (7 maggio 2014)
- Due simulazioni di terza prova deliberate dal consiglio di classe,(vedi allegati 2).

La prima simulazione,ha coinvolto le seguenti discipline: seconda lingua, storia, geografia, ed. fisica.

La seconda ha coinvolto le seguenti discipline: inglese, matematica, storia dell'arte, tecnica delle comunicazioni.

La tipologia prescelta è quella B: le materie interessate sono quattro con tre quesiti a risposta aperta da 10 righe per ogni disciplina.

Per quanto riguarda le simulazioni di terza prova, il Consiglio di Classe all'inizio dell'anno ha deciso di predisporre le singole sottoprove in modo indipendente per permettere autonomia nella programmazione didattica dei singoli insegnamenti.

6. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare, con cui avviare il colloquio orale, scelto in piena autonomia e rispecchiante interessi e attitudini personali di ognuno, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento
- le discipline coinvolte
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

7. GRIGLIE COMUNI DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame (vedi allegato n.3) per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

8.CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE : Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

9.DEFINIZIONE DI CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe **entro il 31 maggio 2014** unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo.
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

ATTIVITA' SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI SU BASE VOLONTARIA :

1. iniziative di orientamento: accoglienza famiglie e studenti in corso d'anno; scuola aperta nei sabati e nelle domeniche previste; accompagnamento dei docenti presso scuole medie;
2. attività teatrale e coro;
3. eventuali partecipazioni a progetti, gare, iniziative che abbiano comportato una frequenza extra-curricolare.

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

10. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

Fra queste ultime si ricordano:

- Corsi ed esami per la patente informatica europea

- Corsi ed esami per il progetto Tandem in collaborazione con l'università degli studi di Verona
- Attività di master in collaborazione con il COSP

Nelle attività curricolari in collegamento con le discipline sono state previste:

- Corso ed esame per il patentino di primo soccorso
- Incontri e conferenze sul volontariato
- Viaggi di istruzione
- Visite a mostre
- Incontri con i testimoni di impresa
- Tutte le attività ritenute utili sul piano formativo dal consiglio di classe, come da relazione del coordinatore.

In particolare dalla classe sono state effettuate **le seguenti attività:**

- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Così è se vi pare" di L. Pirandello
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese "Il ritratto di Dorian Gray"
- Uscita alla Gran Guardia per la mostra "Verso Monet"
- Partecipazione all'incontro alla Gran Guardia "La legalità del noi"
- Incontro con l'AVIS
- Incontro con l'associazione AIDO
- Partecipazione al Progetto "il Quotidiano in classe"
- Percorso Alternanza scuola lavoro, con incontri di approfondimento sulle tematiche sul mercato del lavoro e delle professioni.
- Visita al JOB Orienta presso la Fiera di Verona (nell'ambito dell'ASL)
- Corso di Primo Soccorso tenuto da volontari della C.R.I. ((nell'ambito dell'ASL 14 ore)
- Tutte le attività indicate al punto 3 (alternanza scuola lavoro).

Quasi tutta la classe ha partecipato ad un viaggio di istruzione di 4 giorni a Budapest.

Pur con le debite differenze, determinate dalle scelte dei relativi consigli di classe, tutte le classi quinte hanno usufruito di tali situazioni di informazione, approfondimento, formazione.

A quelle segnalate si aggiungono le iniziative prese dalla scuola e destinati ad ambiti ed orari extra-curricolari, ma per quanto riguarda quest'ultimo aspetto fanno fede le dichiarazioni sul credito scolastico di ogni singolo studente. Infatti alcuni alunni della classe hanno partecipato ai Master di orientamento, due studentesse hanno partecipato al Progetto Tandem in lingua inglese, una alunna al tandem di Marketing.

11.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2013/2014, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2,

i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

12.PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M.sugli esami di stato prevedeva:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

13. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 21 allievi, un maschio e venti femmine, tutti provenienti dalla classe 4 D ; tale classe si era formata dalla unione di 8 alunni provenienti dalla 3D, 12 alunni provenienti dalla 3F e 1 alunna ripetente dalla 4D.

Un' alunna segue la programmazione per obiettivi minimi con sostegno per 9 ore su tutte le discipline; un'altra alunna segue la programmazione differenziata con sostegno per 15 ore.

La continuità didattica tra il quarto e il quinto anno ha riguardato queste discipline: economia turistica, inglese, matematica, tecnica dei servizi turistici, ed. fisica e francese.

In questo anno scolastico alcuni studenti hanno mantenuto un atteggiamento scarsamente collaborativo e talvolta polemico con compagni ed insegnanti, già evidenziato l'anno precedente, anche se con il passare dei mesi si è notato nel complesso un miglioramento, seppure selettivo.

Questo clima , l' impegno spesso inadeguato, e la frequenza irregolare di alcuni allievi, hanno influito sul profitto della classe che risulta perciò complessivamente appena sufficiente.

Una parte della classe dimostra alcune difficoltà nella comprensione approfondita del testo, nella rielaborazione personale dei contenuti e nel collegamento tra gli argomenti curriculari e le numerose proposte extra curriculari a cui hanno partecipato; purtroppo l'impegno poco costante e spesso "strategico" non ha permesso a questi alunni di raggiungere una preparazione sufficiente in tutte le materie.

Alcuni alunni, con discrete capacità, hanno mostrato, invece, un impegno tutto sommato costante che ha permesso loro di raggiungere risultati complessivamente discreti.

Un terzo gruppo, infine, pur con alcune difficoltà, si è impegnato raggiungendo una preparazione sufficiente.

Per quanto riguarda la disciplina, i comportamenti scorretti di alcuni alunni sono stati segnalati da note disciplinari che, in tre/quattro casi, hanno determinato provvedimenti quali la sospensione di uno o più giorni con obbligo di frequenza.

Solo tre studenti della classe hanno partecipato al Progetto Tandem: due al Tandem in lingua inglese, una al progetto Tandem Marketing e circa metà classe ai Master di orientamento.

In tirocinio e nelle lezioni di Alternanza Scuola Lavoro la maggior parte ha dimostrato una partecipazione adeguata con risultati discreti nell'apprendimento. Alcuni invece, pur comportandosi responsabilmente durante il tirocinio, sono stati negligenti nella successiva fase di rielaborazione personale dei contenuti appresi durante il percorso di alternanza scuola lavoro.

Gli insegnanti, anche per suscitare interesse e curiosità e quindi stimolare l'impegno, hanno proposto agli studenti alcune attività curriculari(vedi punto 10) la partecipazione alle quali è stata limitata a solo una parte della classe.

Per semplificare lo studio e quindi per favorire l'apprendimento i docenti hanno preparato schemi, sintesi, appunti vari oltre all'utilizzo di materiale vario quali filmati, slide, video etc. . A tutti gli alunni sono state illustrate le norme fondamentali del regolamento d'istituto; gli allievi, inoltre, sono stati informati sui contenuti della programmazione di classe; copia di quest'ultima è stata consegnata ai rappresentanti dei genitori ed una copia è stata inserita nel registro di classe.

Docente coordinatore (Economia e Tecnica Turistica Amministrativa)
Prof.ssa Maria Paola Zambaldi

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI

“M. SANMICHELI”

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5^A D T.S.T.

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DIDATTICI SVOLTI

DOCENTE: Paola Brugnone

DISCIPLINA INSEGNATA: Matematica

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE : “Lineamenti di analisi ” autori Bergamini, Trifone, Barozzi editore Zanichelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento non sempre corretto. La frequenza non è stata regolare per diversi gli alunni. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state piuttosto diversificate nei vari periodi e a seconda degli alunni. L'impegno domestico non è stato costante e spesso poco adeguato. Qualche studente presenta ancora qualche lacuna e fatica nella rielaborare i contenuti, perciò i risultati sono talvolta al di sotto delle attese. Nel corso del triennio un gruppo consistente di alunni si è impegnato poco evidenziando lacune sugli argomenti via via affrontati o ripresi nello svolgimento del programma. Tali alunni non sono perciò in grado, se non guidati di svolgere autonomamente esercizi complessi. Il programma ha subito dei rallentamenti, ma è stato svolto in tutte le sue parti.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati affatto raggiunti, a causa di un impegno, attenzione in classe o di un'applicazione alquanto saltuari e superficiali e lacune accumulate nel percorso scolastico.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante corsi IDEI e sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;
interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);
verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

OBIETTIVI

Saper enunciare in modo corretto i concetti e le definizioni.
Saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.
Conoscenza dei simboli matematici.
Riconoscere e applicare le procedure di calcolo.
Comprendere il testo di un esercizio.
Saper comunicare usando un linguaggio appropriato.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;
quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante corsi IDEI e sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;
interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere): una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame e è inserita di seguito al presente documento;
verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA DISCIPLINARE

1) Ripasso: sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e fratte; disequazioni con i moduli del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$; funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni limitate inferiormente e/o superiormente e illimitate inferiormente e/o superiormente (andamento del grafico); determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica).

2) Limiti e continuità:

concetto di intorno; limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto e definizione), limite destro e limite sinistro (definizione e relativi esercizi di applicazione); introduzione al concetto di funzione continua in un punto; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali); limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (definizione e relativi esercizi di applicazione, asintoti verticali); limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione); funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue:

limite della somma e della differenza di due funzioni; forma di indecisione;

limite del prodotto di due funzioni; forma di indecisione;

limite del quoziente di due funzioni; forme di indecisione;

limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte

te per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.

Punti di discontinuità e loro classificazione.

4) Asintoto obliquo.

5) Derivata di una funzione:

rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;

derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari; derivate fondamentali: derivata della funzione costante;

derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$; teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due (o più) funzioni derivabili; derivata del prodotto di due funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili;

applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

6) Massimi, minimi

funzioni derivabili crescenti e decrescenti;

massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione.

7) Semplici esercizi sullo studio di funzione (ad es. $y = x^3 - 3x^2$; $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{x}{x-1}$).

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Il docente

I rappresentanti di classe

Verona, 13/05/2014

LINGUA SPAGNOLA

Docente: Giulia Fattorelli

Disciplina insegnata: seconda lingua, spagnolo

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: L. Pierozzi, BUEN VIAJE! Curso de español para el turismo, ed. Zanichelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

Della classe 5D, solo un gruppo di 12 alunne ha studiato lo spagnolo come seconda lingua comunitaria. Un'alunna segue la programmazione differenziata.

Attenzione, interesse, coinvolgimento per la disciplina insegnata

Alcune alunne della classe si sono dimostrate mediamente attive e partecipi nelle varie attività, mentre un gruppo ha dimostrato uno scarso interesse non sempre uniforme e costante verso attività e argomenti svolti. Numerose sono le assenze strategiche da parte di alcune alunne.

Risultati mediamente conseguiti

L'impegno è stato in generale discontinuo e non sempre positivo, sia nello studio che nell'esecuzione dei compiti a casa. Solo poche alunne sono state sempre precise e puntuali.

Nonostante si sia provveduto a una revisione delle principali strutture grammaticali al fine di superare le numerose lacune nelle conoscenze linguistiche, il livello di lingua risulta tuttora generalmente piuttosto basso e alcune alunne non sanno esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua spagnola. In molti casi, laddove si riscontri uno studio personale sufficiente, risulta comunque scarsa o insufficiente sia la rielaborazione personale dei contenuti sia l'espressione linguistica. Inoltre, per alcuni alunni si riscontra un progressivo calo dell'impegno e del profitto. Al contrario, nel corso dell'anno è stato riscontrato un aumento dell'interesse e del coinvolgimento da parte di alcune alunne, con conseguente miglioramento del profitto.

I risultati mediamente ottenuti si possono considerare sufficienti, con alcune situazioni di rendimento discrete e in pochi casi buone.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per quanto riguarda le modalità didattiche, oltre alla lezione frontale si è fatto uso di schemi per semplificare lo studio individuale e migliorare la comprensione del testo.

Come strumenti adottati nell'attività di insegnamento, sono stati utilizzati: libro di testo, fotocopie da altri testi, CD, video, carta geografica, materiale autentico (dépliant, cartine di città), internet per ricerche ed approfondimenti individuali.

VALUTAZIONE

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti scritti ed orali. La valutazione, espressa in decimi, ha tenuto conto delle competenze strettamente linguistiche (correttezza grammaticale, efficacia comunicativa, pronuncia, ricchezza formale e lessicale), dell'impegno dimostrato nello studio individuale, della capacità di rielaborazione dei contenuti affrontati, della partecipazione attiva in classe, dell'interesse dimostrato, della puntualità e precisione nelle consegne. Si è provveduto inoltre alla correzione delle attività assegnate per casa.

La tipologia delle verifiche è stata costituita da:

- prove scritte, strutturate e semi-strutturate. Nel secondo quadrimestre, è stata svolta una Simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato.
- prove orali: oltre alle interrogazioni si sono valutate le verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere.

Nelle prove scritte ed orali sono stati verificati: la pertinenza delle risposte formulate, la conoscenza dei contenuti, la chiarezza ed efficacia espositiva, la correttezza morfo-sintattica, la proprietà linguistica e lessicale, la capacità di rielaborazione e sintesi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Durante l'anno si è lavorato allo scopo di rinforzare e perfezionare le competenze comunicative in lingua spagnola. Sono stati affrontati temi di natura culturale, geografica, storica e artistica, allo scopo di trasmettere delle conoscenze riguardanti il mondo ispano.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti da una parte delle alunne, mentre per altre i risultati non possono considerarsi sufficienti.

In generale, gli obiettivi sono stati:

- Consolidare le strutture grammaticali basilari e rafforzare la capacità di riflessione linguistica
- Consolidare l'abilità di lettura e comprensione del testo
- Consolidare la conoscenza del lessico della microlingua
- Saper relazionare in maniera corretta quanto letto, con sufficiente correttezza formale ed adeguatezza lessicale
- Presentare regioni o città spagnole, descrivendo luoghi turistici interessanti a livello naturalistico e a livello storico-architettonico
- Saper comprendere, analizzare e riprodurre l'impostazione di un itinerario
- Comunicare in maniera efficace

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

Strutture grammaticali

- Ripasso delle regole di ortografia e pronuncia
- Ripasso delle regole di accentuazione
- Ripasso della formazione e dell'uso di alcune strutture verbali: presente, imperfetto, passato prossimo, passato remoto, futuro, condizionale, congiuntivo
- Ripasso dell'uso dei diversi tipi di passato
- Ripasso dell'uso di indicativo/congiuntivo
- Uso dei connettori

Cultura di Spagna

- Geografia e clima
- Lo Stato spagnolo e le Comunità Autonome
- Le lingue della Spagna e lo spagnolo nel mondo
- La gastronomia spagnola e relativo lessico
- Abitudini gastronomiche spagnole (pasti, orari, dove mangiare)
- Dialogo a ristorante
- Le "tapas"
- Alcune feste tipiche della tradizione spagnola (Navidades, Fallas)

Il turismo in Spagna

- L'organizzazione turistica
- I profili professionali del settore turistico
- Gli alloggi per il turista
- Il turismo in Spagna

Presentazione di città e di un itinerario turistico

- Gli itinerari turistici: comprensione e successiva produzione di itinerari turistici in Italia e in Spagna: Costa Dorada, Andalusia, Toscana, Italia
- Presentazione turistica di una città o un paese: comprensione e successiva presentazione di una città o una regione: Segovia, Ronda, Bologna, Torino, Verona
- Presentazione di Budapest, meta della gita scolastica, e traduzione dell'itinerario della gita.
- Presentazione di itinerari turistici in carte commerciali

Le zone della Spagna

Presentazione delle zone della Spagna, descrivendone gli aspetti fisici, storici, culturali, artistici, gastronomici. Presentazione di alcune città principali e dei principali monumenti.

- Il nord: il cammino di Santiago e chi era Santiago
la Spagna verde
- Il centro: Salamanca
la guerra civile spagnola, *Guernica* di Picasso
- Il sud: Sevilla, Cordoba, Granada
la Riconquista e l'influenza araba
il flamenco
la corrida
- L'est: Valencia e le Fallas
Cataluña e Barcelona
modernismo (Gaudì)

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

Revisione di Madrid

Curriculum Vitae

Verona, 15 maggio 2014

La docente

I rappresentanti di classe

Docente : AMADIO LAURA
Disciplina insegnata: **FRANCESE SECONDA LINGUA**
Ore settimanali: 3

Testi in adozione: SIMONELLI-PRISTIPINO, *ATELIER TOURISME* , ED. SEI;
CORNAVIERA, *ENTREZ ... EN GRAMMAIRE!*, ED. LOESCHER,
prima edizione.

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 D

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe il gruppo che studia la seconda lingua Francese è formato da nove studenti e comprende un'alunna che segue una programmazione per obiettivi minimi. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, tra la classe e la docente si è instaurata una **relazione comunicativa** abbastanza positiva, caratterizzata inizialmente da qualche atteggiamento polemico. L'apertura al dialogo ed al confronto ha creato via via un'atmosfera più distesa ed anche le relazioni interpersonali all'interno della classe sono migliorate. Gli alunni hanno comunque mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dell'insegnante ed il livello di **attenzione e di interesse** per la disciplina è stato accettabile, anche se le proposte didattiche sono state accolte in modo un po' passivo. Per **coinvolgere** gli studenti si è reso spesso necessario da un lato stimolarli e sollecitare la loro attenzione, dall'altro cercare di contenere i loro interventi tendenti talvolta a creare un clima un po' dispersivo. Si segnalano inoltre ripetute assenze o ritardi da parte di qualche alunno.

Per quanto riguarda l'**impegno** nello studio personale, l'applicazione è stata assidua e responsabile per alcuni studenti, più superficiale e discontinua per altri. La **preparazione** risulta pertanto abbastanza eterogenea, mentre il profitto è mediamente sufficiente. Infatti, una parte della classe si attesta su livelli di precaria sufficienza a causa di una preparazione un po' lacunosa e di un impegno poco adeguato, nonostante il lavoro effettuato costantemente dalla docente sulla revisione e sul consolidamento della formazione linguistica di base. Alcuni studenti manifestano ancora delle carenze grammaticali e delle difficoltà nella rielaborazione personale soprattutto nella produzione scritta. Alcune studentesse, che si sono applicate con regolarità ed in modo responsabile, hanno raggiunto invece discreti o buoni livelli di preparazione, dimostrando di aver acquisito adeguate competenze linguistiche.

MODALITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

In generale è stato seguito un **approccio metodologico** comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. In considerazione del livello non omogeneo di preparazione e di applicazione della classe, è stata privilegiata la lezione frontale, sollecitando l'interazione da parte degli studenti, alternata a qualche momento di lavoro individuale o di gruppo. Come **strumenti**, sono stati utilizzati i libri di testo, integrati da materiale autentico, tratto da Internet e da altri testi e da altro materiale, sotto forma di schemi o di sintesi, predisposto dall'insegnante per favorire uno studio più proficuo. Si è provveduto inoltre frequentemente alla correzione delle attività assegnate per casa e, all'evenienza, al recupero curricolare.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Conformemente a quanto stabilito in Collegio Docenti, per il primo trimestre sono state effettuate 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali; per il pentamestre, sono state effettuate 3 verifiche scritte e 2 verifiche orali.

Per quanto riguarda le **prove scritte**, sono state somministrate verifiche semi-strutturate inerenti gli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale e la correttezza formale.

Nel pentamestre, è stata svolta una Simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato con 3 quesiti a risposta aperta (tipologia B).

In relazione alle **prove orali**, oltre a verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere, sono state svolte interrogazioni lunghe per valutare la comprensione di testi, la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti.

Per l'attribuzione dei voti, sono state utilizzate delle griglie di valutazione espresse in decimi sempre rese note agli alunni e nel pentamestre, per la correzione della Simulazione della Terza Prova, è stata utilizzata la griglia di valutazione dell'Esame di Stato approvata in sede di Dipartimento di Seconda Lingua Straniera.

COMPETENZE: OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI RAGGIUNTI

Gli alunni, in generale, possiedono le seguenti:

conoscenze

- lessico specifico della microlingua del settore turistico
- argomenti relativi al settore turistico
- strutturazione di alcuni tipi di lettere relative al settore turistico-alberghiero
- argomenti di civiltà

competenze e capacità

- comprendono e usano il lessico specifico in modo accettabile
- sanno cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua concernenti gli argomenti studiati e sono in grado di rispondere a domande sul suo contenuto
- sanno produrre semplici testi relativi all'indirizzo professionale, in relazione agli argomenti svolti ed esporli oralmente con accettabile correttezza formale ed adeguatezza lessicale.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI LINGUA FRANCESE

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2014

TRIMESTRE

MODULO 1 : RÉVISION (mese di settembre)

- Ripasso della formazione e dell'uso di alcune strutture linguistiche di base : passé composé, accordo del participio passato con gli ausiliari Être e Avoir, imperfetto indicativo, futuro, condizionale, pronomi relativi semplici, articles contractés (dal testo "*Entrez... en grammaire!*")
- Ripasso corrispondenza: la structure de la lettre ; demandes de renvoi et d'annulation et réponses (dal testo *Atelier tourisme*)
- Ripasso : lexique de la conversation téléphonique

MODULO 2: LA COMMUNICATION TOURISTIQUE (mesi di ottobre- novembre)

Dal testo " Atelier Tourisme", Partie 1- parcours 3 :

- Unité 2 : Réclamations ; Unité 3 : La demande d'emploi. La lettre de motivation.
- Le Curriculum Vitae Européen Europass en français (tratto da Internet).

MODULO 3 : LE TOURISME EN FRANCE (mese di dicembre)

Dal testo " Atelier Tourisme", Partie 1- parcours 1 :

- Quels tourisimes ? Tourisme de mer, de montagne, culturel, rural, fluvial, de santé, d'affaires, religieux, scolaire, du troisième âge.

PENTAMESTRE

MODULO 4 : LA PRÉSENTATION D'UN CIRCUIT (mesi di gennaio – febbraio)

Partie 2 – parcours 5:

- Schema di presentazione di itinerari: Comment présenter un circuit ; lessico degli itinerari (da fotocopia)
- Les Grands Tours: « *Les hauts lieux de l'Italie* »
- Traduzione dell'itinerario del viaggio d'istruzione della classe a Budapest e in Ungheria.

MODULO 5 : UN BREF VOYAGE DANS LE MONDE LITTÉRAIRE ET ARTISTIQUE (mese di marzo)

Questi argomenti sono stati condivisi con le docenti di Italiano e di Storia dell'Arte, nell'ambito della programmazione multidisciplinare (fotocopie dal testo Bonini- Jamet, Kaléidoscope, littérature et civilisation, ed.Valmartina e materiale fornito e predisposto dall'insegnante, dal momento che il testo in uso non dispone né di una sezione letteraria né di una sezione artistica) :

- **Charles Baudelaire e il Simbolismo** : breve presentazione della vita e della poetica dell'autore; lettura, comprensione ed analisi di un poema tratto dalla raccolta poetica "*Les fleurs du mal*" : "*L'albatros*"

- **L'Impressionnisme**: sono state fornite alcune nozioni relative al movimento artistico dell'Impressionismo e ai suoi rappresentanti principali, in particolare Monet, in concomitanza con la visita della classe alla mostra "*Verso Monet: storia del paesaggio dal Seicento al Novecento*".

MODULO 6: INSTITUTIONS ET ADMINISTRATION (mese di aprile)

- La France administrative: régions, départements, communes (da materiale fornito dall'insegnante)

- La France d'outre-mer , D.R.O.M. e C.O.M. (da materiale fornito dall'insegnante); breve riferimento ai viaggi effettuati da Charles Baudelaire e da Paul Gauguin rispettivamente all'isola della Réunion e in Polinesia Francese.

MODULO 6 : LA PRÉSENTATION D'UNE RÉGION (mese di maggio)

- Schema di presentazione di una regione, pag.346 del testo

- Presentazione della Bretagna : elementi fisici ed amministrativi, città e luoghi di interesse turistico e artistico- culturale, gastronomia, breve itinerario tematico collegato ai pittori impressionisti Monet e Gauguin (da fotocopie e dal libro di testo, pagg. 358- 368).

- PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO al 7 GIUGNO 2014

COMPLETAMENTO DEL MODULO 6

MODULO 7 : LA VILLE DE PARIS

- Presentazione sintetica della città (elementi storici e geografici, i principali monumenti); un breve circuito nella capitale (dal libro di testo e da altro materiale fornito dall'insegnante).

Verona, 15 Maggio 2014

La docente.

I rappresentanti di classe

GEOGRAFIA DEL TURISMO

DOCENTE: COMINAZZI EMANUELA

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO ADOTTATO: PASSAPORTO PER IL MONDO (DE AGOSTINI)

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 21 allievi, con la quale lavoro da quest'anno, ha evidenziato per una buona parte degli studenti una partecipazione attiva alle lezioni; diversi alunni sono intervenuti con vivacità offrendo spunti di carattere personale, per altri invece si riscontra un atteggiamento di superficialità e scarsa motivazione. Una parte della classe ha mantenuto un impegno personale costante e motivato, che ha permesso loro di raggiungere un buon livello di preparazione, per alcuni alunni si è notata la tendenza a concentrare lo studio in occasione delle verifiche orali e scritte, questo ha impedito ad alcuni di evidenziare al meglio le indubbie doti intellettive, ad altri di raggiungere risultati pienamente soddisfacenti. Il livello della classe è comunque in quest'ultimo periodo discreto o buono, una minoranza è costantemente ai limiti della sufficienza.

PROGRAMMA SVOLTO

1) IL MONDO

- Il clima
- Gli ambienti naturali
- I trasporti terrestri
- I trasporti aerei e marittimi
- Le organizzazioni internazionali

2) IL TURISMO NEL MONDO

- Economia del turismo
- Flussi e spazi turistici
- Le strutture ricettive
- Turismo sostenibile

3) L'AFRICA

- L'Africa mediterranea: Egitto, Tunisia, Marocco
- L'Africa subsahariana: il Madagascar, le isole Mauritius

4) L'ASIA

- L'Asia Occidentale
- L'Asia meridionale e sud-orientale: Unione Indiana, le Maldive, la Thailandia
- L'Estremo Oriente: Repubblica Popolare Cinese

5) L'AMERICA

- L'America Settentrionale: Stati Uniti, Canada, Messico

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO AL 7 GIUGNO

6) L'OCEANIA

- L'Australia
- La Polinesia Francese

Ripasso dei contenuti appresi.

L'insegnante

I rappresentanti di classe

LINGUA INGLESE

Docente: Pettorossi Mariateresa

Disciplina: Inglese

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Travel Team – English for tourism di Fici-Brownlees, Valmartina editore

RELAZIONE

Lo studio della lingua straniera nel corso Tecnico dei Servizi Turistici ha avuto come obiettivo il consolidamento negli allievi delle competenze linguistiche e comunicative e di far acquisire i contenuti necessari per operare nelle diverse situazioni professionali del settore turistico.

In questa prospettiva si è lavorato nel corso dell'anno scolastico, affiancando al libro di testo del materiale integrativo e cercando di rafforzare negli alunni quelle abilità necessarie sia scritte che orali collegate agli argomenti professionali, utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Durante le lezioni la docente ha analizzato a fondo gli argomenti per facilitare lo studio domestico. Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera apprezzabile. Il profitto raggiunto dalla classe è complessivamente discreto.

Il programma è stato svolto seguendo il testo in adozione e con l'ausilio di fotocopie, materiale originale strettamente riguardante gli argomenti di studio e film in lingua forniti dall'insegnante, con carte geografiche, CD e DVD relativi alle unità didattiche, l'aula multimediale e materiale autentici riguardanti temi di costume e civiltà.

La valutazione, in una scala di voti compresi tra il tre e il dieci, ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti della valutazione sono stati esercizi scritti, prove strutturate e terze prove d'esami tipologia B, ricerche su altri testi e con gli ausili multimediali e informatici, interrogazioni. Ogni argomento trattato è stato seguito da verifica. Si sono effettuate simulazioni di terza prova.

La classe ha dimostrato di avere poco interesse per le varie attività didattiche proposte, fatta eccezione per alcuni elementi che hanno sempre seguito con attenzione.

La partecipazione, la collaborazione e l'interesse sono stati discontinui e poco attivi, l'impegno, in particolare, è stato piuttosto superficiale e poco adeguato ad una classe V che deve affrontare gli esami conclusivi; lo studio domestico poco approfondito ed essenzialmente mnemonico, affatto puntuali nelle consegne. Particolarmente scorretto, il comportamento in presenza di verifiche sia scritte che orali, soprattutto in considerazione del fatto che le lezioni erano sempre a fine giornata, cosa che ha permesso l'uscita anticipata di molti studenti.

Il livello di preparazione medio raggiunto dei discenti si attesta su livelli discreti, con ovvie distinzioni. Alcuni alunni, più portati verso questa disciplina, più attenti in classe e più costanti e metodici nello studio a casa, hanno conseguito risultati positivi o anche soddisfacenti, mentre altri, meno sistematici nell'ottemperare alle varie consegne, meno diligenti e assidui nello studio, hanno raggiunto solo la sufficienza. Alcuni studenti hanno partecipato al progetto Tandem in collaborazione con l'Università di Verona, per l'acquisizione del livello B1 e B2 nella conoscenza della lingua, rapportabile ai parametri europei.

Neppure il clima in classe è stato di serena collaborazione e armonia. Il programma, nonostante tutto e con grande fatica, è stato portato a termine per intero.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Comunicare in modo efficace, rafforzando l'abilità di espressione corretta sia scritta che orale
- Rafforzare la conoscenza di un lessico specifico
- Ampliare la competenza necessaria per operare nelle diverse situazioni professionali
- Potenziare le capacità di trasferire le conoscenze in ambito interdisciplinare
- Consolidare la capacità di analisi, di sintesi e di schematizzazione

- Migliorare la capacità di effettuare la rielaborazione personale delle nozioni acquisite

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- Confrontare varie tipologie di testo
- Produrre in modo abbastanza corretto testi scritti relativi all'indirizzo professionale
- Descrivere alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano la civiltà del paese straniero
- Redigere un itinerario con l'aiuto di documenti

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI

In riferimento alla metodologia, si è seguito un approccio di tipo funzionale-nozionale. L'apprendimento linguistico è avvenuto attraverso l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico presentato nella sua globalità. Le tappe dell'insegnamento sono state :

- presentazione e motivazione
- comprensione (globale dell'argomento generale del testo, esplorativa per la ricerca di informazioni specifiche, analitica per la comprensione più dettagliata)
- lettura ed analisi
- sintesi
- exploitation
- controllo ed eventuale feed-back

I metodi adottati sono stati i seguenti :

- lezione frontale interattiva
- lezione con sussidi audiovisivi
- correzione delle attività assegnate con eventuale discussione e approfondimento spesso individuale di argomenti di particolare interesse
- recupero curricolare

Gli strumenti :

- testo in adozione
- sussidi audiovisivi
- fotocopie
- appunti organizzati
- materiale autentico
- carta geografica

CRITERI DI VALUTAZIONE

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti scritti ed orali. Sono state svolte due verifiche scritte e due orali nel trimestre e tre verifiche scritte e tre orali nel pentamestre.

La tipologia delle verifiche è stata essenzialmente costituita da :

- controllo dell'apprendimento durante le spiegazioni
- verifiche orali
- prove scritte strutturate
- simulazioni di terza prova tipologia B

I criteri di valutazione sono stati rapportati al grado di conseguimento degli obiettivi programmati e si è tenuto conto dei seguenti elementi : pertinenza delle risposte formulate, chiarezza espositiva e competenza linguistica, livello di conoscenze, competenze e abilità acquisite, capacità di rielaborazione e sintesi.

Come griglia di valutazione è stata adottata la scala in decimi secondo i descrittori già esplicitati ed allegati al verbale della riunione per materia del mese di settembre.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati, oltre al profitto, anche altri fattori quali l'interesse dimostrato dagli alunni, la partecipazione attiva in classe, la capacità di rielaborazione e di approfondimento dei temi trattati, l'applicazione e l'impegno dimostrato nello studio personale.

PROGRAMMA D'INGLESE

GRAMMATICA

Revisione delle principali strutture grammaticali già studiate negli anni precedenti, in particolare: Simple present, Present continuous, Simple past, Present perfect, Duration form, Simple future, Future with to be going to, If clauses.

TURISMO

Revisione dei moduli trattati in terza e quarta, in particolare, Tour operators
Travel agencies, Written Correspondence Accommodation, Transports

MODULO 1: Cultural context

- Elements of British and American culture:
- The Victorian Age:
- Historical context,
- Home policy and foreign policy
- Socio-cultural context
- The Victorian Compromise
- Oscar Wilde- The picture of Dorian Gray: (anche spettacolo teatrale e versione cinematografica)
- The Aesthetic movement
- The geography of the USA: the four regions
- Touring the USA
- Lincoln: film: analysis of the man and his significant role in preserving the Union during the Civil War
- Gone with the wind: film Historical context
- Mandela a long walk to freedom: film
- Comparisons within two great men: Gandhi and Mandela

MODULO 2 – PROMOTION

- Promoting destinations
- Brochures
- Itineraries and fraseology regarding itineraries

MODULO 3 – LONG HAULS TO INTERCONTINENTAL DESTINATIONS

- •Visiting the USA: Physical and political features; National Parks; itineraries (photocopies)
- •New York city: itineraries
- •Australia: Physical and political features; itineraries
- •New Zealand: Physical and political features; itineraries
- •Canada: Physical and political features; itineraries
- •South Africa, Physical and political features; Mandela and the Apartheid; itineraries
- •India: Physical and political features; Gandhi; itineraries

MODULO 4 – APPLYING FOR A JOB

- Writing a curriculum vitae
- Writing a letter of application
- Going for an interview

Simulazioni di terza prova d'esame

Verona, 15 Maggio 2014

I Rappresentanti degli alunni

L'insegnante

Pettorossi Mariateresa

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Docenti: Silvia Zanolli e Laura Catanese

RELAZIONE SULLA CLASSE

RELAZIONE COMUNICATIVO-EDUCATIVA CON LA CLASSE

ATTENZIONE, INTERESSE, COINVOLGIMENTO PER LA DISCIPLINA INSEGNATA

La classe è formata da alcune persone tranquille, impegnate, rispettose e responsabili con cui è stato facile entrare in sintonia e da altre persone più problematiche, vivaci, polemiche e, a volte, maleducate e arroganti. Non sempre gli studenti sono stati capaci di stare attenti, sforzarsi con costanza per apprendere, ascoltare e parlare rispettando la turnazione. Il comportamento di alcuni studenti in classe non è stato sempre corretto e adeguato e ci sono stati dei momenti di scontro e conflitto poi risolti con il dialogo, il confronto e la discussione. Lo studio a casa non è sempre stato continuo e adeguato

RISULTATI MEDIAMENTE CONSEGUITI

PUNTE DI ECCELLENZA E STUDENTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTA'

Il rendimento scolastico è stato per alcuni più che sufficiente, per altri buono, per altri molto buono. Alcuni alunni, a volte, hanno avuto qualche difficoltà nella comprensione dei testi e nel cogliere nessi logici e perciò hanno avuto bisogno di ulteriori chiarimenti e spiegazioni. Un'alunna certificata spesso non era presente alle lezioni perché impegnata in una programmazione differenziata, mentre l'altra alunna certificata ha seguito con impegno la programmazione di classe supportata dall'insegnante di sostegno e da buona volontà, nonostante qualche momento di stanchezza.

MODALITA' DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

Riguardo la metodologia e la didattica è stato usato il metodo di apprendimento basato sulla lettura del testo in adozione, sottolineatura dei concetti fondamentali, schemi riassuntivi con spiegazione dei termini (glossario) relativi al linguaggio specifico della disciplina, oppure video (es. Il Carosello), discussioni, questionari/raccolta dati/discussione e riflessione, lezioni frontali dell'insegnante con integrazioni e approfondimenti dati da testi originali, lettura di articoli di giornale (si è partecipato al progetto "Il quotidiano in classe"). Si è insistito sull'apprendimento del linguaggio specifico e tipico della disciplina e su atteggiamenti di curiosità e spirito critico, voglia di conoscere e di chiedersi il perché delle cose, le conseguenze di alcuni comportamenti e le loro motivazioni di base, lo studio a livello storico dei Mass Media, la capacità di cercarsi informazioni tramite Internet. Importante è stato esercitarsi a livello di laboratorio con l'insegnante Laura Catanese "mettendo in pratica" ciò che si apprendeva a livello teorico.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

COGNOME E NOME DEL DOCENTE

Zanolli Silvia

DISCIPLINA INSEGNATA

Tecniche di comunicazione e relazione

ORE SETTIMANALI

Una di lezione teorica e una in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico Laura Catanese di applicazione pratica in laboratorio

TESTO IN ADOZIONE

Alberto Zana, Giorgio Castaldi "TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEL TURISMO" con esercitazioni pratiche di Laboratorio di ricevimento ed. Hoepli

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2013

MODULO 1 LA COMUNICAZIONE SOCIALE

MODULO 2 LE RELAZIONI INTERPERSONALI

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

MODULO 4 INTERDISCIPLINARE CON LINGUA ITALIANA E STORIA

OBIETTIVI

- Conoscere i vari mezzi di comunicazione
- Saper decodificare i messaggi dei mass media
- Saper leggere il giornale
- Saper usare e comunicare con internet
- Capire dove nasce il bisogno di comunicare
- Riconoscere come viene stimolato un bisogno e quale comportamento ne è espressione
- Capire le cause e le caratteristiche della motivazione all'ascolto
- Capire quali sono i segnali dai quali si può desumere lo stato emotivo dell'interlocutore
- Saper impostare una relazione in sintonia con l'interlocutore per riuscire a comunicare dopo aver compreso la personalità dell'interlocutore per calibrare il messaggio
- Controllare l'ansia, essere essenziali, non assumere atteggiamenti sbagliati nell'esposizione di gruppo
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre
- Comprendere l'importanza di un corretto rapporto tra le componenti dell'azienda
- Farsi valere nel modo giusto in azienda
- Capire come deve comunicare, al suo interno e all'esterno, chi lavora in azienda (usare i termini e gli atteggiamenti corretti nelle diverse situazioni)
- Saper comprendere e produrre le comunicazioni scritte in azienda (lettere, e-mail, comunicati e circolari)
- Capire che alla base della comunicazione aziendale c'è lo studio del mercato
- Capire quali sono i segni che identificano l'immagine dell'azienda
- Decodificare frasi fatte e comprenderne il ruolo
- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa
- Capire come nasce una campagna pubblicitaria: le diverse fasi, l'importanza di colori, testi, immagini
- Come è impostata la pubblicità via internet
- Cogliere come e perchè si sviluppa la comunicazione istituzionale
- Conoscere il ruolo che svolgono le PR

CONTENUTI

MODULO 1 LA COMUNICAZIONE SOCIALE

UNITA' 1 CARATTERISTICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Definizione

I mezzi di comunicazione di massa

La radio

Dalla RAI alle radio locali

Dai network alle radio nazionali

Il messaggio radiofonico

La televisione analogica e digitale

Il messaggio televisivo: l'immagine e lo spettacolo

Il telefono

UNITA' 2 I GIORNALI

Che cosa sono

Classificazione della stampa quotidiana

Com'è fatto un quotidiano

La prima pagina

Gli articoli: la cronaca, i commenti e le interviste, le firme

Le pagine interne

Di chi sono i giornali?

UNITA' 3 INTERNET

Come nasce e si sviluppa internet

Il World Wide Web

I motori di ricerca

I portali

L'evoluzione tecnica

La comunicazione in internet tra gli utenti

L'utilizzo di internet per scopi commerciali

Il rapporto virtuale con il prodotto

Il processo di vendita tramite internet

Il commercio elettronico

MODULO 2 LE RELAZIONI INTERPERSONALI

UNITA' 1 ATTEGGIAMENTI SPECIFICI CHE DETERMINANO LE RELAZIONI

I bisogni e le motivazioni

Il comportamento come espressione di un bisogno

La motivazione all'ascolto

UNITA' 2 LA RELAZIONE CON L'INTERLOCUTORE

La sintonia con l'interlocutore

L'analisi del comportamento nella relazione: chi è l'interlocutore per adeguarsi alla sua personalità

UNITA' 3 CONVENZIONE E REGOLE RELAZIONALI

Le caratteristiche della comunicazione di gruppo

Le tecniche per comunicare in gruppo : controllo dell'ansia, velocità e modo d'esporre, essenzialità, punteggiatura, tono della voce

Il contratto con l'interlocutore

Il supporto del linguaggio non verbale

MODULO 3 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

UNITA' 1 IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

Le relazioni umane all'interno dell'azienda: che cosa sono, la loro storia (taylorismo, la teoria del sistema generale di direzione di Fayol, la teoria delle relazioni umane di Mayo, le teorie motivazionali e della leadership, le scuole americana e inglese, le teorie sistemiche di Senge, le teorie ad hoc o adhocratiche)

Il postfordismo

La gestione delle risorse umane

Le relazioni con il pubblico

Le principali cause di disaffezione in azienda

L'organizzazione delle relazioni pubbliche

UNITA' 2 I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione di tipo verbale

La comunicazione telefonica

Le comunicazioni scritte individuali e collettive

Le regole della comunicazioni scritta: percezione, decodifica, concettualizzazione.

Le comunicazioni scritte: le lettere, i fax, la posta elettronica, il comunicato

Il mailing

UNITA' 3 IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Il concetto di marketing

Partire dai bisogni

L'idea e la missione

Il marketing relazionale

UNITA' 4 L'IMMAGINE AZIENDALE

I segni che identificano l'immagine dell'azienda: il marchio, il nome, il colore

L'azienda: ciò che è e ciò che dice di essere

I nemi: l'importanza delle frasi fatte

UNITA' 5 LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Le diverse tipologie di comunicazione d'impresa: di marketing e istituzionale

Gli elementi da elaborare per un piano di comunicazione

Il piano comunicativo

UNITA' 6 COMUNICAZIONE D'IMPRESA: LA PUBBLICITA'

Come nasce una campagna pubblicitaria

L'efficacia comunicativa delle immagini

La pubblicità su internet

UNITA' 7 CORPORATE COMMUNICATION: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione istituzionale e le PR

Gli eventi culturali

La sponsorizzazione degli eventi

Rapporti con la stampa e la televisione

I testimonial

MODULO 4 INTERDISCIPLINARE CON LINGUA ITALIANA E STORIA

Il ruolo dei mass media nelle dittature

STRUMENTI

Sono stati usati il libro di testo, un quaderno, varie fotocopie. Inoltre all'attività teorica seguivano attività di laboratorio con la professoressa Catanese Laura

MODALITA' DI VERIFICA

Sono fatte in forma orale, ma anche con domande dal posto. Ci sono state poi verifiche scritte con domande chiuse o aperte sia alla fine di ogni argomento, sia alla fine del trimestre e del pentamestre.

TEMPI

Moduli 1 e 2 nel trimestre

Moduli 3 e 4 pentamestre

INTERVENTI PARTICOLARI PER STUDENTI CON H

In classe erano presenti due ragazze certificate: una di esse ha seguito la programmazione della classe basandosi però soprattutto su concetti fondamentali semplificandoli e aiutata dalle ulteriori spiegazioni dell'insegnante di classe e dell'insegnante di sostegno. Gli obiettivi minimi perseguiti sono stati:

- Conoscere le principali caratteristiche dei mass media: radio, TV, telefono, giornali, Internet
- Conoscere il rapporto esistente tra bisogni, motivazioni ed atteggiamenti nella relazione interpersonale
- Saper riconoscere dal tipo di comportamento il bisogno che le persone esprimono
- Conoscere le principali tecniche di pubbliche relazioni in azienda e i loro effetti
- Comprendere le peculiarità del prodotto turistico e saper individuare i bisogni e le tipologie del turista
- Conoscere le relazioni che si instaurano all'interno dell'azienda e le caratteristiche dei processi di comunicazione nei vari contesti aziendali
- Comprendere le peculiarità della comunicazione pubblicitaria

L'altra alunna ha seguito invece una programmazione differenziata.

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO AL 9 GIUGNO

Ripasso dei contenuti appresi e predisposizione di tesine o scalette per l'esame di maturità.

Le insegnanti Zanolli Silvia e Catanese Laura

I rappresentanti degli studenti

Maggio 2014

PROGRAMMA DI ITALIANO e STORIA
Docente: NORA CHINCARINI
ORE SETTIMANALI: 4 DI ITALIANO
2 DI STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE:

La classe V D turistica è composta da 21 alunni, quattro erano stati miei studenti nel biennio, gli altri li ho seguiti solo in quest'anno scolastico. Nel primo periodo dell'anno una parte degli studenti manifestava atteggiamenti poco corretti che si traducevano in polemiche talvolta pretestuose, scarsa partecipazione e, in un paio di casi, in disturbo vero e proprio. Fortunatamente tale comportamento si è presto evoluto in senso positivo, in particolare sono migliorate l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni che hanno cominciato a svolgersi in un clima complessivamente più sereno e costruttivo.

Il programma di italiano è stato costruito su moduli di diversa tipologia (storico-letterario, per autore, per opera), ciascuno modulo è stato affrontato con lo stesso metodo: dopo una prima spiegazione di carattere generale sono stati letti e analizzati i testi sia sul piano del contenuto che della forma. Vista la difficoltà di alcuni alunni ad affrontare lo studio "teorico" del manuale, ho spesso utilizzato anche per la parte generale, schemi alla lavagna.

Per l'italiano scritto si è continuato il lavoro di esercitazione sulle diverse tipologie della prima prova d'esame, a questo proposito nel corso dell'anno scolastico sono stati assegnati compiti per casa che alcune alunne hanno svolto con un certo impegno. Il livello raggiunto nella produzione scritta risulta piuttosto diversificato sia per quanto riguarda l'impostazione e l'approfondimento degli argomenti che la correttezza formale i quali risultano discreti per qualche alunna, sufficienti o quasi sufficienti per le altre, solo due-tre alunne evidenziano ancora notevoli difficoltà nella scrittura di testi sufficientemente corretti.

Per quanto riguarda il programma di Storia, gli argomenti sono stati trattati con lezioni frontali supportate da schemi alla lavagna o forniti in fotocopia e con l'ausilio di qualche documentario, cercando sempre di collegare gli argomenti con la realtà attuale per stimolare l'interesse e la curiosità oltre che la capacità di rilevare analogie e differenze. Comunque nei confronti di questa disciplina una parte degli alunni dimostra qualche difficoltà nell'approfondimento degli argomenti e nella capacità di collegamento.

I programmi sia di Italiano che di Storia rispetto alla programmazione iniziale, risultano ridotti per il numero di ore di lezione svolte che, per varie cause, nel secondo quadrimestre sono state inferiori del 40% circa rispetto a quelle previste.

Sui moduli oggetto di studio sia di Italiano che di Storia, si sono svolte verifiche formative e sommativie sia orali che scritte, in quest'ultime gli alunni hanno ottenuto risultati migliori vista la loro maggiore difficoltà nell'esposizione orale.

Nel corso dell'anno l'impegno nello studio è risultato costante per alcune alunne, discontinuo e finalizzato solo alle interrogazioni per altre e solo in qualche caso del tutto inadeguato.

Relativamente al profitto dei singoli alunni, rimando alle valutazioni finali, in generale il livello di preparazione sia in Italiano che in Storia risulta sufficiente, in qualche caso la frequenza irregolare alle lezioni ha inciso negativamente sul risultato finale.

VERONA , 10 maggio 2014

Nora Chincarini

PROGRAMMA DI ITALIANO

TESTO IN ADOZIONE: M. MAGRI - V. VITTORINI, IMPRONTE, IL NOVECENTO, PARAVIA 2006

Modulo n°1 (storico-culturale)

Il Decadentismo (ripasso): contesto storico. Origine del termine. La poetica del decadentismo e il simbolismo. Tipologia dell'eroe decadente: l'esteta, il superuomo, l'inetto. (appunti e fotocopia). Lettura e analisi del seguente testo:“ La filosofia del Dandy”da Il Piacere di Gabriele d'Annunzio. Gli alunni hanno assistito alla rappresentazione teatrale in lingua inglese dell'opera “Il ritratto di Dorian Gray” .

Conoscenze. a) Conoscere il contesto storico di fine Ottocento e inizio Novecento b) le tematiche principali del Decadentismo c) i principali autori del Decadentismo italiano.

Competenze e capacità: a)saper individuare le novità contenutistiche e formali di questo movimento b)saper stabilire collegamenti tra la situazione storica e il movimento decadente c) saper sostenere le proprie opinioni con coerenza d) saper rielaborare in modo personale e critico quanto appreso anche con qualche collegamento alla realtà odierna.

Modulo n°2 (ritratto d'autore e analisi di un'opera) . Giovanni Pascoli. La vita. La visione del mondo e la poetica. I temi della poesia pascoliana.Lo sperimentalismo stilistico. L'influenza pascoliana sulla poesia del Novecento. **Myricae.**

Da: “**Il fanciullino**”:

- Cap.I-III-X-XI. La poetica del “fanciullino.

Da : **Myricae**

- Il lampo
- Lavandare
- Novembre
- X Agosto

Da: **Canti di Castelvecchio**

- Il gelsomino notturno

Modulo 3° (ritratto d'autore). Gabriele D'Annunzio. La vita vissuta come un'opera d'arte. La poetica: panismo e superomismo. Il lessico dannunziano.

Da “**Terra vergine**”

- Dalfino

Da “ **Alcyone**”

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

Da “ **Notturmo**”

- Il supplizio dei giacinti

Da “**Il piacere**”

- La filosofia del Dandy

Conoscenze a) conoscere biografia, poetica ,opere degli autori studiati b)conoscere tematiche e novità formali della raccolta Myricae e Alcyone

Competenze e capacità a) saper analizzare testi poetici individuando tematiche e aspetti formali b)saper collegare i testi con la poetica dell'autore e con il movimento letterario di riferimento c)saper stabilire confronti tra testi poetici dello stesso autore e di autori diversi appartenenti allo stesso movimento letterario d) saper rielaborare correttamente i contenuti e i concetti oralmente e per iscritto.

Modulo 4°. La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione (modulo di genere).

Le caratteristiche del romanzo del Novecento . Le diversità contenutistiche e formali rispetto al modello ottocentesco. L'influenza della psicoanalisi di Freud. Il romanzo in Europa (cenni).Kafka: l'interprete di un mondo allucinato. La Metamorfosi: un racconto dai molteplici significati. Il romanzo in Italia.

- S. Freud, Ricordi e amnesie infantili da "Psicopatologia della vita quotidiana"

F.Kafka. Biografia

La metamorfosi. Struttura e trama

- Dal cap.1 Il risveglio

Il processo.

- Dal cap.10 L'esecuzione

Modulo 5°. (analisi di un'opera e ritratto d'autore) Il fu Mattia Pascal. Luigi Pirandello.

La biografia. La visione del mondo e la poetica: il contrasto tra illusione e realtà, l'umorismo, il sentimento del contrario, il relativismo assoluto e il nichilismo, la follia.

Da: **"L'umorismo"**

- Il contrasto vita/forma
- Il sentimento del contrario

Da: **Novelle**

- Il treno ha fischiato

Da : **"Il fu Mattia Pascal"**

- Dal cap. I-II Le premesse
- Dal cap.VIII Una nuova identità per Mattia
- Dal cap.XV Adriano Meis non esiste
- Dal cap.XV Mattia-Adriano: un'ombra di uomo
- Dal cap.XVIII La conclusione

La produzione teatrale . Il rapporto di Pirandello con il teatro. Le tre fasi della produzione teatrale. Il teatro grottesco.

Da **"Così è (se vi pare)"**, atto III

- La conclusione

Da **"Enrico IV"**, atto III

- La finzione della pazzia

Modulo 6°. Italo Svevo e La coscienza di Zeno (ritratto d'autore e analisi di un'opera).

Biografia: le radici familiari e culturali, i primi romanzi, il silenzio letterario, il successo de "La coscienza di Zeno". La poetica: specificità dell'ambiente letterario triestino, le molteplici suggestioni culturali, malattia ,inettitudine, scrittura.

Da : **"Una vita"**(trama e tematiche)

- L'inizio del romanzo

Da: "Senilità" (trama-tematiche)

- L'esordio (cap.I)

La coscienza di Zeno (Tematiche-contenuti e struttura- innovazioni narrative)

- Dal cap.I Prefazione e Preambolo
- Dal cap.III Il vizio del fumo
- Dal cap.2 Lo schiaffo del padre morente
- Dal cap.4 La moglie Augusta
- Dal cap.6 La conclusione del romanzo

- **Conoscenze** a) conoscere biografia, poetica ,opere degli autori studiati b)conoscere tematiche e novità formali delle opere sovraccitate
- **Competenze e capacità** a) saper analizzare testi narrativi, individuando tematiche e aspetti formali b)saper collegare i testi con la poetica dell'autore e con il movimento letterario di riferimento c)saper stabilire confronti tra testi dello stesso autore e di autori diversi appartenenti allo stesso movimento letterario d) saper saper rielaborare correttamente i contenuti e i concetti oralmente e per iscritto.

Modulo 7° . LA narrativa dagli anni Venti agli anni Cinquanta. Contesto storico: “dalla Grande crisi al secondo dopoguerra “. La diffusione delle ideologie globali. Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura della cultura. Il romanzo in Italia : i caratteri del Neorealismo (cenni)

E. Vittorini. Passati per le armi da “Uomini e no”
P. Levi. Nell'inferno di Auschwitz da “ Se questo è un uomo”

- **Conoscenze** a) conoscere le linee generali della storia dagli anni Venti agli anni Cinquanta b)riconoscere il diverso approccio con la realtà degli scrittori del dopoguerra
- **Competenze e capacità** a) saper analizzare testi narrativi, individuando tematiche e aspetti formali b) saper stabilire confronti tra le tematiche espresse dagli scrittori della “crisi” e gli scrittori dell’ “ impegno” c) saper rielaborare correttamente i contenuti e i concetti oralmente e per iscritto.

Modulo di educazione linguistica: Esercitazioni scritte secondo le tipologie previste dall'esame di Stato : analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze: caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità.

Competenze e capacità: saper produrre testi corretti , coerenti e coesi; essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e formali di un testo letterario;saper individuare e utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali; saper rielaborare criticamente i documenti analizzati; essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale. (tutto l'anno)

Metodi e strumenti

Lezione frontale interattiva supportata da schemi alla lavagna o forniti in fotocopia agli studenti, analisi di testi letterari e letture critiche. Ho sempre cercato di stimolare gli studenti con frequenti collegamenti con la realtà, sollecitando osservazioni e riflessioni personali sui testi e in generale sulle tematiche affrontate .

Modalità e criteri di valutazione

Strumenti per la valutazione sommativa saranno le interrogazioni orali e le prove scritte predisposte secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato, di cui si valuterà anche, come voto orale, il contenuto quando questo riguardi argomenti di studio. In sede di valutazione globale terrò conto anche dell'impegno, della progressione nel rendimento e della capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti.

Programma da svolgere dal 15 maggio al 9 giugno

Modulo 8. Giuseppe Ungaretti .L'Allegria (ritratto d'autore e analisi di un'opera).

La vita e le opere. Le linee fondamentali della poetica. Il porto sepolto. L'Allegria: il titolo e la struttura, lo stile e il linguaggio, i temi.

Da: L'Allegria. Il porto sepolto

- I fiumi

- Veglia
- Fratelli
- San Martino del Carso

Da: Il Dolore. I ricordi

- Non gridate più

Conoscenze a))conoscere novità tematiche e formali della raccolta “L’ Allegria”

Competenze e capacità a) saper analizzare testi poetici individuando tematiche e aspetti formali b)saper collegare i testi con la poetica dell’autore c)) saper rielaborare correttamente i contenuti e i concetti oralmente e per iscritto.

Verona, 15 maggio 2014

I rappresentanti di classe

L’insegnante

Nora Chincarini

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Nora Chincarini

Testo in adozione: F.Franceschini, F. Ricciarelli, A.Quercioli, Voci dell'uomo e della Storia. Bulgarini, Firenze

MODULO DI RIPASSO . L'IMPERIALISMO EUROPEO DI FINE OTTOCENTO (Appunti e schema)

LA CRISI ITALIANA DI FINE SECOLO (Appunti)

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA DI CLASSE V

Nazioni e potenze agli inizi del Novecento

Obiettivi: individuare i momenti fondamentali delle grandi trasformazioni nei rapporti internazionali che sono all'origine degli assetti geopolitici nella prima metà del Novecento; la prima guerra mondiale

Regimi totalitari e seconda guerra mondiale

Obiettivi: individuare la genesi e lo sviluppo delle svolte autoritarie; cogliere le tappe dell'avvento del regime fascista e dell'assalto nazista al potere mondiale; conoscere le vicende del secondo conflitto.

L'Italia repubblicana

Obiettivi: Individuare le fasi della formazione dell'Italia repubblicana nelle sue linee istituzionali, economiche, politiche e sociali, alla fine del secondo conflitto mondiale.

Dopo la seconda guerra mondiale

Obiettivi: conoscere il nuovo ordine internazionale, il mondo bipolare e la decolonizzazione

MODULO 1°. IL NUOVO SECOLO E LA GRANDE GUERRA

Cap. I. L' ETÀ GIOLITTIANA

APPROFONDIMENTI. Dalla lotta alla collaborazione di classe . La Grande Proletaria s'è mossa.

Cap. II. L'ETA' DEI NAZIONALISMI

APPROFONDIMENTI: Tre posizioni diverse sulla questione di Trieste italiana. Il proclama imperiale di Francesco Giuseppe. L'estate del 1914.

Cap. III. LA GRANDE GUERRA

APPROFONDIMENTI. La guerra nelle parole di un volontario e di un soldato. La protesta dei soldati italiani nei canti di trincea.

CAP IV. LA RIVOLUZIONE RUSSA

APPROFONDIMENTI. Le tesi di Aprile di Lenin. La figura di Lenin. Lo scontro tra Stalin e Trozckij.

MODULO 2°. IL DOPOGUERRA E L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Cap. I. UNA PACE FRAGILE: L'EUROPA E IL MONDO DOPO VERSAILLES

APPROFONDIMENTI. I "14 punti di Wilson"

Cap. II IL FASCISMO

APPROFONDIMENTI. Il discorso del "bivacco". Gli strumenti del consenso. Le ragioni di un totalitarismo imperfetto. Le leggi razziali.

Cap. III. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

Cap. IV. LO STALINISMO

APPROFONDIMENTI. I kolchoz e i sovchoz. Lo stalinismo e le sue basi sociali. Differenze tra Stati totalitari e Stati autoritari (fotocopia). I crimini di Stalin in cifre (fotocopia).

Cap.V. IL NAZISMO

APPROFONDIMENTI. La "bonifica demografica" e il progetto "Lebensborn"

MODULO 3°. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Cap.I. LA "GUERRA TOTALE"

APPROFONDIMENTI. La dichiarazione di guerra di Mussolini. Il discorso di Winston Churchill. La ritirata di Russia nelle parole di Mario Rigoni Stern.

Cap. II. L' ITALIA DALL' 8 SETTEMBRE '43 AL 25 APRILE '45

APPROFONDIMENTI. Lettere di condannati a morte della Resistenza e della Repubblica Sociale. Le tre anime della resistenza italiana.

MODULO 3°. IL NUOVO ORDINE MONDIALE E LA GUERRA FREDDA

Cap. I. IL DECLINO EUROPEO E LA NASCITA DI UN SISTEMA BIPOLARE

Cap. II. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI DELLA TRANSIZIONE

APPROFONDIMENTI. Un aspetto innovativo della Costituzione italiana

Cap. III. DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISTENSIONE

PROGRAMMA DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO AL 9 GIUGNO

Cap. IV. L'ITALIA DEL "BOOM" ECONOMICO . CAP. V. I PAESI EXTRAEUROPEI: LA DECOLONIZZAZIONE.

METODI

Nell'attività didattica ho usato principalmente lezioni frontali con schemi alla lavagna o forniti in fotocopia agli studenti, per approfondire gli argomenti. Ho sempre effettuato collegamenti sia tra gli argomenti trattati che con questi e l'attualità e , su richiesta degli studenti, ripreso argomenti già svolti. Per approfondire gli argomenti, gli alunni hanno letto e analizzato documenti e letture storiche e visto qualche documentario relativo agli argomenti trattati. Gli studenti hanno visto il film "La grande guerra" del regista Monicelli, e avrei in programma per l'ultimo periodo la visione di altri due film: "Roma città aperta" di R. Rossellini e " La battaglia di Algeri" di G.Pontecorvo.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico ho utilizzato due tipi di verifiche: interrogazione orale e domande scritte a trattazione sintetica. Le diverse prove mi hanno permesso di valutare le conoscenze, la capacità di formulare un testo orale o scritto chiaro e corretto, di stabilire collegamenti e di usare una terminologia appropriata. Per la valutazione ho utilizzato le griglie condivise nel dipartimento di Lettere.

VERONA , 10 maggio 2014

I rappresentanti di classe

L' insegnante

Relazione della classe

1) PROFILO

Le alunne, all'interno del piccolo gruppo di avvalentesi, hanno saputo interagire ciascuna con il proprio stile ma tutte con un atteggiamento di ascolto e di condivisione, vivendo la lezione settimanale come un'occasione di arricchimento, nella libera espressione di interrogativi e questioni riguardanti la vita e la fede.

Nonostante le poche ore di effettiva lezione, il clima ed il rapporto educativo si sono consolidati e sono risultati più che buoni.

1) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono riusciti a vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

2) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici:
testi, fotocopie, videocassette, documenti vari...

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

- INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi
- SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

- MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti
- MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA SVOLTO :

Sono state privilegiate ed affrontate tematiche di ordine esistenziale e di “senso ultimo”, interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con particolare riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' “amore”, inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni fatti o tematiche che maggiormente hanno interpellato la coscienza degli alunni

Nella prima parte dell'anno, guidati dal docente supplente, gli alunni hanno affrontato temi quali:

- l'uomo e la ricerca della verità: nichilismo, fideismo, relativismo
- mito di Prometeo e abiura di Galileo Galilei
- primo comandamento: un Dio geloso
- il satanismo giovanile
- Halloween e culto dei morti nella tradizione cristiana

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:
- Ludwig Feuerbach
- Karl Marx
- Friedrich Nietzsche
- Sigmund Freud
- J. P. Sartre e A. Camus
- indifferenza religiosa, ateismo pratico e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e...

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: “ Casomai”

- L' amore come “arte” (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Le dimensioni istintuale, razionale, emotivo-sentimentale per la costruzione di un rapporto autentico
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il “triangolo” dell'amore...)
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)

OSHO , ovvero “una nuova visione delle relazioni umane” in: “CON TE O SENZA DI TE”

La docente

I rappresentanti

Il programma è stato svolto in maniera tradizionale seguendo il testo in adozione.

La docente ha cercato però di completare gli argomenti fornendo le informazioni propedeutiche necessarie e, per alcune tematiche, ha fornito riassunti e schemi esplicativi, svolgendo esercitazioni pratiche sia a casa che a scuola. Inoltre ha mirato all’arricchimento delle capacità espositive e all’approfondimento del bagaglio culturale e conoscitivo.

Nella seconda parte dell’anno scolastico, si è privilegiato lo svolgimento scritto di temi e domande aperte curando i collegamenti logici: lo svolgimento del tema è sempre stato preceduto dall’esposizione orale dei passaggi che si sarebbero dovuti eseguire successivamente.

Durante l’arco dell’anno si è comunque sviluppato maggiormente l’aspetto teorico rispetto alle applicazioni pratico/contabili.

La valutazione di tutte le prove, in una scala di voti compresi tra l’uno e il dieci, ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell’impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l’anno scolastico.

Gli strumenti della valutazione sono stati verifiche scritte, prove strutturate, interrogazioni. Per quanto possibile ogni argomento trattato è stato seguito da verifica scritta e orale.

E’ stata svolta una simulazione di II prova sull’ argomento marketing.

La collaborazione con l’insegnante “Tecnico dei Servizi Turistici” è stata proficua: l’attività è stata svolta in laboratorio di informatica utilizzando per ricerche individuali, di coppia e di gruppo. Gli argomenti trattati sono stati integrati con notizie riguardanti la realtà al fine di concretizzare il legame teorico-pratico tipico della disciplina. Le conoscenze sono state valutate anche con test informatizzati.

La classe è composta da ventuno alunni: venti femmine e un maschio. Tutti gli allievi provengono dal nostro Istituto e precisamente dalla 4D. Nella classe sono presenti due alunne provviste di certificazione: una segue il regolare programma della classe seppure riferito a obiettivi minimi, l’altra segue una programmazione differenziata.

La relazione comunicativo-educativa con la classe è sempre stata abbastanza difficile; la classe, infatti, è sempre stata poco attiva, coinvolta e collaborativa. Alcuni allievi, non dimostrano senso di responsabilità e progresso nella maturazione: molti di loro sono decisamente poco puntuali nel lavoro domestico, spesso tendono a venir meno agli impegni presi e devono continuamente essere ripresi e motivati. E’ comunque da evidenziare che, nei miei confronti, nonostante atteggiamenti talvolta polemicamente ed arroganti da parte di alcuni, la classe durante le mie ore ha sempre mantenuto un comportamento ed un atteggiamento corretti.

Nel corso dell’anno l’impegno nello studio è risultato costante per alcune alunne, discontinuo e finalizzato solo alle interrogazioni per altre e solo in qualche caso del tutto inadeguato.

Per quanto riguarda il profitto nella disciplina, alcuni alunni che a causa dello scarso impegno e di una frequenza irregolare, hanno valutazioni insufficienti. Il resto della classe è mediamente sufficiente.

PROGRAMMA Svolto A.S. 2013/2014

- | | |
|---|--|
| 1) Bilancio d’esercizio:
UD 20 | Principi di redazione del bilancio;
Stato patrimoniale;
Conto economico;
Nota integrativa e relazioni sul bilancio. |
| 2) Fonti di finanziamento:
UD 36, 37, 38, 39 | Fonti di finanziamento interne;
Fonti di finanziamento esterne: prestito obbligazionario, credito ordinario, factoring, leasing e finanziamenti pubblici; |

Le scelte di finanziamento: analisi finanziaria.

- 3) Marketing
UD 31, 32, 33, 34
- Il marketing e il mercato turistico;
Mercato della domanda e segmentazione;
Marketing mix;
Strategie di marketing e ciclo di vita del prodotto;
Il piano di marketing;
Strategia dei prezzi;
Metodi di determinazione dei prezzi;
Determinazione del punto di equilibrio tra costi e ricavi.
- 4) Programmazione:
UD 22, 23, 24, 25
- La programmazione aziendale;
Studio di fattibilità di una nuova impresa;
Il controllo budgetario;
Il budget negli alberghi e nelle agenzie di viaggi.

Per gli spazi in compresenza (2 h sett.) con l'insegnante Tecnico dei Servizi Turistici:

- 1) Normativa turistica nazionale e regionale UD 26;
- 2) Normativa sulla sicurezza e l'igiene in azienda UD 27; (cenni)
- 3) Turismo e internet(fotocopie fornite dalla docente);
- 4) I rapporti commerciali tra imprese di viaggi e imprese ricettive UD 30;
- 5) Front office dell'impresa ricettiva UD 16;
- 6) Front office e back office nell'impresa di viaggio UD 17;
- 7) Organizzazione turistica pubblica UD 28;
- 8) Finanziamenti pubblici al turismo UD 39;
- 9) Norme internazionali e comunitarie UD 29.

I rappresentanti di classe

I docenti

Prof.ssa Maria Paola Zambaldi

Prof.ssa Laura Catanese

Verona 10 maggio 2014

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE ECONOMICA: contabilità, bilancio, imposte.				
OBIETTIVI che l'insegnante ha inteso realizzare individuati nella riunione per materia	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	1 Modalità di lavoro 2 Sussidi didattici 3 Strumenti di verifica utilizzati nell'anno scolastico
a – sviluppo capacità logico-espressive b- adeguato utilizzo della terminologia tecnica c - capacità di riconoscere le unità concettuali importanti d – capacità di analisi, selezione e classificazione e – riorganizzazione delle informazioni del testo ed esposizione in forma corretta	MODULO 7 1) Il bilancio d'esercizio e principi contabili Redazione del bilancio d'esercizio (SP, CE, Nota integrativa) 2) Le imposte: principali caratteristiche di IRES; ICI; IRPEF; IRAP; IVA	(sapere) Conosce le finalità informative e la struttura di bilancio Conosce le principali tipologie di imposte dirette e indirette che colpiscono le imprese turistiche	(saper fare e saper essere) Saper analizzare il piano dei conti di un'impresa turistica Sa trasformare la situazione patrimoniale e conto di risultato economico ai sensi degli articoli 2424 – 2425 bis C.C.	1 Lezioni frontali per richiamare le conoscenze prerequisite, introdurre l'argomento, esporre i concetti principali. Lezioni partecipate con esercitazioni guidate dei vari argomenti Temi ed esercitazioni assegnati per casa e corretti in classe 2 Libro di testo, codice civile, legge quadro n° 217/1983 e nuova legge quadro n° 135/01 3 Due/tre esercitazioni scritte per quadrimestre, adeguate verifiche orali

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE TURISTICHE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	MODULO 12			
	1) Le fonti di finanziamento	Conosce le diverse fonti di finanziamento interne ed esterne. Conosce le forme di credito ordinario e a medio-lungo termine		
	2) Leasing e factoring	Conosce le principali forme di leasing Conosce il contratto di factoring		
	3) L'intervento finanziario pubblico	Conosce i finanziamenti pubblici		
	4) L'analisi finanziaria: l'analisi di bilancio	Conosce l'importanza dell'analisi finanziaria		
	Riclassificazione dello SP e del CE	Conosce i principali indici di analisi finanziaria nelle imprese turistiche	Sa riclassificare il bilancio ai fini di una sua analisi	
	L'analisi per indici	Comprende le correlazioni tra i principali indici di bilancio	Sa calcolare i più importanti indicatori di bilancio	

BLOCCO TEMATICO: MARKETING MANAGEMENT E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	MODULO 11			
	1) Marketing e mercato turistico	Conosce le funzioni di marketing, i suoi elementi e strumenti	Sa effettuare l'analisi della situazione interna ed esterna	
	2) Strategie di marketing	Conosce il ciclo di vita del prodotto		
	3) Il piano di marketing	Conosce la struttura del marketing plan	Sa sintetizzare gli obiettivi di marketing in semplici piani d'azione	

BLOCCO TEMATICO: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	MODULO 8			
	1) La programmazione aziendale	Comprende il concetto di previsione e pianificazione		
	2) La programmazione di nuove imprese turistiche e ricettive	Riconosce le fasi della programmazione		
	3) Il controllo budgetario	Conosce la struttura e la formazione di un budget alberghiero e di una ADV	Sa analizzare un semplice budget economico di un'impresa alberghiera e di una ADV	
	4) Il budget negli alberghi e nelle imprese di viaggi	Conosce il concetto di costo		

BLOCCO TEMATICO : LA GESTIONE DEL FRONT E DEL BACK OFFICE NELLE IMPRESE TURISTICHE

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perché)	
	1) La gestione delle prenotazioni 2) Il front office nelle imprese alberghiere 3) Il front office nelle ADV 4) L'attività di back-office nelle ADV	Comprende la rilevanza del commercio on line nel settore turistico. Conosce le fasi che compongono il "ciclo cliente" in un'impresa viaggi e di un'impresa ricettiva. Conosce le fasi e le procedure rilevanti delle attività di back office delle ADV e nelle imprese ricettive-	Sa individuare e distinguere la modulistica relativa al "ciclo cliente" di una ADV e di un albergo per compilarla secondo tecniche comunicative in uso nelle strutture ricettive. Sa individuare e compilare la modulistica relativa all'attività di back office nelle ADV per utilizzarla secondo le richieste del cliente.	

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perchè)
	1) Normativa turistica nazionale e regionale, 2) Le normative sulla sicurezza e l'igiene in un'azienda,	Conosce la legge quadro sul turismo N° 135 del 2001 e LR Veneto n.33/2002 Conosce le principali normative sulla sicurezza e l'igiene in azienda.	Individua le procedure che le imprese turistiche devono osservare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, attraverso le conoscenze dei contenuti legislativi. Individua gli aspetti fondamentali della legislazione sulla sicurezza e l'igiene nei posti di lavoro e utilizzarli per organizzare e pianificare l'attività dell'impresa, secondo la tipologia della stessa. Individuare gli enti pubblici che

	3) L'organizzazione turistica pubblica	Conoscere l'organizzazione turistica pubblica.	in Italia si occupano del turismo e utilizzare le loro funzioni, per l'apertura di un esercizio di professione turistica, secondo la tipologia di prodotto da promuovere. Identificare le fonti normative internazionali e comunitarie per applicarle al settore turistico individuando gli articoli di legge di riferimento.	
	4) Normative comunitarie ed internazionali	Conoscere le principali normative comunitarie a tutela del turista.	Selezionare i linguaggi comunicativi per identificare quelli più appropriati, facendo riferimento al contesto legislativo nazionale ed europeo.	
	5) Turismo e internet	Conoscere l'e-commerce, il commercio on-line e il web marketing nel settore turistico. Conoscere l'azione del direct-mailing e le campagne di fidelizzazione	Individuare e utilizzare i portali turistici e i cataloghi elettronici con i motori di ricerca in internet per rispondere alla domanda turistica del momento Effettuare le teleprenotazioni utilizzando le web agency a disposizione per soddisfare le richieste del cliente	

			Impostare le linee guida di un programma di fidelizzazione utilizzando gli strumenti a disposizione per “ri-conquistare” il cliente.	
--	--	--	--	--

Docente: Giuliana Sona
Disciplina: Storia dell'Arte
Testo adottato: Cricco, Di Teodoro, Itinerari nell'arte, Vol. B, Zanichelli

Relazione della classe

La classe V D ha mostrato nel corso dell'anno un impegno generalmente sufficiente, con una motivazione talvolta limitata nei confronti della materia e un interesse superficiale durante la trattazione dei vari argomenti. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti dagli alunni con un impegno pomeridiano sufficiente, anche se è emersa l'abitudine ad uno studio spesso mnemonico con una limitata capacità di rielaborare in modo personale i contenuti. Il comportamento è stato complessivamente abbastanza corretto e rispettoso, anche se non sono mancati da parte di alcuni alunni atteggiamenti di insofferenza e talvolta poco disciplinati nel corso delle lezioni. Nel complesso il profitto raggiunto è quasi discreto.

Per quanto concerne le conoscenze la classe ha raggiunto i seguenti risultati: conoscenza dei caratteri fondamentali delle correnti e dei movimenti artistici italiani ed europei a partire dal XVIII secolo fino agli inizi del XX secolo, conoscenza delle tecniche fondamentali, dei principali generi e temi iconografici, conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

Per quanto concerne le competenze e le capacità la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi: è in grado di compiere letture e comparazioni formali, stilistiche e iconografiche, sa collocare le opere d'arte in un contesto storico e culturale adeguato, utilizza correttamente termini specifici del linguaggio artistico.

Il metodo scelto è stato quello della lezione frontale dialogata, con la lettura di opere d'arte attraverso il confronto continuo di immagini. Questa procedura ha permesso agli alunni di cogliere la complessità di messaggi e notizie di carattere storico-artistico contenuta nelle opere d'arte.

Tipologie delle prove effettuate durante l'anno scolastico:

Nel corso dell'anno scolastico le conoscenze sono state verificate con interrogazioni orali e prove scritte con validità di orale (strutturate come simulazioni di Terza prova di Maturità)

Programma svolto

Il Settecento

Modulo 1. Il Neoclassicismo

Caratteri generali. Le teorie di Johann Joachim Winckelmann

J.L. David

“Giuramento degli Orazi”, “Morte di Marat”, “Madame Recamier”

Antonio Canova

“Il tempio di Possagno”, “Amore e Psiche”, “Paolina Borghese come Venere vincitrice”

L'Ottocento

Modulo 2. Il Romanticismo

Caratteri generali. Genio e sregolatezza

Romanticismo tedesco. Caspar David Friedrich

“Viandante in un mare di nebbia”

Romanticismo inglese. William Turner

“Tormenta di neve: Annibale e il suo esercito”

Romanticismo francese. Theodore Gericault

“Zattera della Medusa”

Romanticismo francese. Eugene Delacroix

“La libertà che guida il popolo”

Romanticismo storico in Italia. Francesco Hayez

“Bacio”, “Pensiero malinconico”

Modulo 3. L'Impressionismo

Caratteri generali

Edouard Manet

“Colazione sull'erba”, “Olimpya”, “Il bar delle Folies-Bergere”

Claude Monet

“Impressione levar del sole”, “Cattedrale di Rouen”, “Ninfee”

Pierre-Auguste Renoir

“Ballo al Moulin de la Galette”, “Colazione dei canottieri a Bougival”

Edgar Degas

“Lezione di danza”, “Assenzio”

Modulo 4. Il Post-Impressionismo

Caratteri generali

Paul Cezanne

“Giocatori di carte”, “Montagna Saint-Victoire”

Paul Gauguin

“Cristo giallo”, “Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo”

Vincent Van Gogh

“Mangiatori di patate”, “La casa gialla”, “Autoritratto con cappello di feltro grigio”, “Veduta di Arles con Iris”, “Campo di grano con volo di corvi”

Modulo 5. Art-Nouveau

Caratteri generali

Gustav Klimt

“Giuditta I”, “Danae”

Il Novecento. Le Avanguardie Storico-Artistiche

Modulo 6. Correnti pre-espressioniste e l'inizio delle Avanguardie

Caratteri generali

Edvard Munch

“Sera sul corso Karl Johann”, “Urlo”, “Pubertà”

Espressionismo tedesco (Die Brucke)

Ernst Ludwig Kirchner

“Cinque donne nella strada”, “Marcella”,

Espressionismo francese (gruppo Fauve)

Henry Matisse

“La Danza”, “La musica”,

Modulo 7. Il Cubismo

Pablo Picasso

“Mendicanti in riva al mare”, “Famiglia di acrobati con scimmia”, “Les Demoiselles d'Avignon”, “Guernica”

Modulo 8. Il Futurismo

Umberto Boccioni

“La città che sale”, “Forme uniche di continuità nello spazio”

Modulo 9. Dadaismo a Zurigo

Hans Arp e il Cabaret Voltaire

“Ritratto di Tristan Tzara”

Dadaismo a New York

Marcel Duchamp

“Scolabottiglie”, “Fontana”, “L.H.O.O.Q.”, “Ruota di bicicletta”

Modulo 10. Il Surrealismo

Le tecniche del Frottage e dei Cadavres Exquis

Salvador Dalì

“Venere di Milo a cassetti”, “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”, “Sogno causato dal volo di un'ape”, “Persistenza della memoria”

L'insegnante
prof. Giuliana Sona

Gli alunni rappresentanti

DOCENTE: LIPIZER DANIELA
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
ORE SETTIMANALI: 2
TESTO IN ADOZIONE: ‘Comprendere il movimento’

RELAZIONE

La classe V^AD ha partecipato alle lezioni di Educazione Fisica dimostrando interesse per le attività proposte ed un discreto impegno nella rielaborazione personale, sia per quanto riguarda le attività pratiche svolte in palestra, sia per gli argomenti teorici sviluppati.

Hanno dimostrato discreto interesse al CORSO DI PRIMO SOCCORSO, organizzato dalla Croce Rossa Italiana, di sei incontri di due ore ciascuno.

Al termine del corso le alunne/i sono state sottoposte/i a test di accertamento al quale sono risultate/i idonee/i ed hanno conseguito relativo attestato di “Primo Soccorritore”.

La socializzazione all’interno della classe è stata discreta, un gruppo di alunne/i hanno progressivamente maturato rapporti interpersonali nel complesso corretti, sia tra compagni, che con gli insegnanti.

Il profitto generale raggiunto è discreto

Programma

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi di potenziamento muscolare e di mobilità articolare.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari e articolari.

Conoscenze: le allieve/i distinguono i principali distretti muscolari corporei ed individuano gli esercizi idonei ad attivare i muscoli interessati, nonché le articolazioni coinvolte nei movimenti e le relative possibilità di escursione.

Competenze: le allieve/i eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuna/o, gli esercizi e le attività volte al miglioramento della tonicità muscolare e della mobilità articolare.

Capacità: le allieve/i sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità fisiche delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da migliorare e mantenere la tonicità e la mobilità articolare, applicandosi con adeguato impegno.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Le allieve/i devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l’escursione più ampia possibile, nell’ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare) e di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata (potenziamento muscolare).

MODULO 2

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche

Conoscenze: le allieve/i distinguono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: le allieve/i eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuna/o, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: le allieve/i sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli, e sanno ideare ed eseguire una progressione all'attrezzo, applicandosi con l'impegno richiesto.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Le allieve/i devono dimostrare un significativo miglioramento della mobilità e della forza.

MODULO 3

Educazione alla salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato tecnico della Croce Verde Italiana. Appunti alle lezioni teorico-pratiche e dispensa.

Conoscenze: le allieve/i sono informate/i circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in caso di infortunio. Sono state/i informate/i sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulla tecnica della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire organi ed apparati del corpo umano, accidentalmente o per malattia, che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: le allieve/i distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: le allieve/i riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche di Primo Soccorso.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI GENERALI

L'Educazione Fisica, attraverso l'attivazione dei predetti moduli d'insegnamento, si propone di sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, promuovendo la pratica motoria come costume di vita, al fine di conseguire una condizione di armonico equilibrio psicofisico, che consenta alla persona una efficace integrazione nell'ambiente naturale e sociale.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA.

Le alunne /i sono state/i valutate/i nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semistrutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali e appresi via via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento. Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia, di seguito allegata, e concordata nella riunione per materia e nel Collegio dei Docenti d'inizio anno.

Verona 15 maggio 2014

I rappresentanti

L'insegnante

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI

“M. SANMICHELI”

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5[^] D T.S.T.

ALLEGATO 2

SIMULAZIONE di TERZA PROVA

Classe V D
Simulazione della terza prova d'esame. Materia: inglese
3 Maggio 2014

Anno Scolastico 20013-2014

Name.....

class.....

Surname.....

date.....

1. Prepare a three day itinerary in some of the National Parks of the USA you have studied during the school year

.

Punti /15

- 2 Which are the principal themes of the Victorian Age that you can find in the Portrait of Dorian Gray and in the life of its writer Oscar Wilde?

3 What are the most important features of South Africa and what can you say about its President Mandela?

Nome e cognome.....Classe.....Data.....

SIMULAZIONE DI III PROVA DI LINGUA SPAGNOLA

1) Describe turísticamente la ciudad de Salamanca, subrayando la importancia de su Universidad y destacando lo más sugestivo e importante para el turista. (10 líneas)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) El Camino de Santiago: presenta qué rutas existen hacia la ciudad de Santiago de Compostela y describe las tradiciones ligadas a esta peregrinación. (10 líneas)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Presenta las destinaciones turísticas españolas más interesantes para los viajeros interesados en pasar unas vacaciones en contacto con la naturaleza. Escribe de manera de atraer al lector. (10 líneas)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NOM _____

CLASSE : 5 D TST

PRÉNOM _____

DATE : 22 / 04 / 2014

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DI LINGUA FRANCESE

Répondez aux questions suivantes: (en 10 lignes au maximum)

1. Présentez d'une façon détaillée les éléments importants sur lesquels se base la programmation d'un itinéraire touristique.

2. Illustrez les événements principaux de la biographie du poète Charles Baudelaire.

3. Qui exerce le pouvoir exécutif et législatif en France et qui s'occupe de l'administration de la commune ?

SIMULAZIONE TERZA PROVA 5D

MATERIA: GEOGRAFIA

NOME.....CLASSE.....DATA.....

1 Descrivi i centri religiosi più importanti dell'India

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 Dopo aver descritto gli aspetti più importanti del territorio del “Paese delle orchidee”, individua il periodo iniziale dei vari flussi turistici.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 La Cina, terzo Paese per estensione, possiede un territorio molto vario per morfologia e clima. Parlane brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Classe quinta simulazione terza prova anno scolastico 2013-2014

Tecniche di comunicazione

Nome.....Cognome.....classe.....data.....

Voto in decimi.....voto in quindicesimi.....

1 Spiega come nasce una campagna pubblicitaria

2 Spiega qual è stata l'evoluzione storica della televisione

3 Cos'è e perchè è importante la motivazione all'ascolto

A)



B)



**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOMEe NOME.....

Quesito n.1

Data la seguente funzione:

$$y = \frac{x^2 + 6x + 9}{2x^2 + 5x - 3}$$

individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità.

Quesito n.2

Data la funzione $f(x) = \frac{x^2 - 3x}{x + 4}$ trovare i suoi eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui, motivando la risposta anche nel caso non esista un certo tipo di asintoto.

Quesito n.3

Dare la definizione di derivata in un punto $x = c$.

Data la funzione $f(x) = \frac{x^2}{x + 2}$:

- a) calcolare il rapporto incrementale in $c = 2$;
- b) calcolare la derivata in $c = 2$, applicando la definizione;
- c) determinare l'equazione della retta tangente alla curva in $c = 2$.

SIMULAZIONE TERZA PROVA 5D

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

NOME.....CLASSE.....DATA.....

1 La frattura è l'interruzione della continuità di un osso. Quali sono i segni, i sintomi e le regole generali di intervento del primo soccorritore?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 Quale procedura deve seguire il primo soccorritore che si trova sulla scena di un incidente dove sia presente un ferito?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 Parla dell'ustione e del suo trattamento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI

“M. SANMICHELI”

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CLASSE 5^A D T.S.T.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<u>Punteggio Totale</u>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuf. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione e presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione e presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuf 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<u>Punteggio Totale</u>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

	Descrittori					
Indicatori	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuf 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<u>Punteggio Totale</u>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
<u>Punteggio Totale</u>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 - 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

_____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Terza Prova (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **SECONDA LINGUA STRANIERA** (valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____ DATA _____ Classe **5**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI	Punti Quesito n.1	Punti Quesito n.2	Punti Quesito n.3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. <u>10.</u> 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. <u>10.</u> 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. <u>10.</u> 11 – 13. 14 -15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) _____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA ESAME DI STATO
DISCIPLINA: "Tecniche di comunicazione e relazione"

GIUDIZIO	DESCRIPTORI	VOTO	PUNTEGGIO
	PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO	1	1 - 2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVI E DIFFUSE LACUNE, ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA, SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI	2	3 - 4
	CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI, INCAPACITA' DI COLLEGARLI, ESPOSIZIONE STENTATA	3	5 - 6
INSUFFICIENTE	CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI, DIFFICOLTA' A COLLEGARLI, ESPOSIZIONE INCERTA	4 - 5	7 - 9
SUFFICIENTE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI, ESPOSIZIONE GLOBALMENTE CORRETTA	6	10
DISCRETO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, ESPOSIZIONE CORRETTA	7	11 - 12
BUONO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, BUONA RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE CORRETTA E FLUIDA	8 - 9	13 - 14
OTTIMO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI COMPLESSI, OTTIMO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE ARTICOLATA E FLUIDA, PIENA PADRONANZA DEL LESSICO E DELLA TERMINOLOGIA	10	15

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di ECONOMIA E TECNICA DELL'IMPRESA TURISTICA (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GRAV. INSUFF. 1-5	INSUFFICIENT E 6-9	SUFFICIENTE 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13	OTTIMO 14	ECCELLENTE 15	PUN TI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Non risponde alle richieste della traccia	Segue parzialmente la traccia	La traccia è seguita nelle linee generali	La traccia è seguita con discreto ordine e completezza	La traccia è seguita in modo adeguato e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, corretto e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, coerente, esauriente e completo	
CONTENUTI	Dimostra scarse e scadenti informazioni. Non conosce gli argomenti	Dimostra limitate informazioni sull'argomento; i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	Dimostra di conoscere gli argomenti e utilizza le informazioni in modo corretto	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera corretta e sa utilizzare adeguatamente le informazioni	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera adeguata e precisa	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NEL LINGUAGGIO TECNICO	Non sa utilizzare la terminologia tecnica. Non sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico scorretto e applica regole e principi con errori	Usa un linguaggio tecnico essenziale e applica parzialmente regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa adeguatamente applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico preciso sa applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico rigoroso; sa applicare regole e principi al caso specifico	
SVILUPPO LOGICO / ORGANICO DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' CRITICA	Non comprende i problemi e i temi richiesti	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non sa analizzare e sintetizzare gli argomenti	Comprende le tematiche proposte, sa sintetizzare gli argomenti e li espone in modo sequenziale	Sa sintetizzare gli argomenti e analizzarli cogliendo in modo semplice ma corretto i nessi causali	Sa sintetizzare gli argomenti e li analizza in modo appropriato	Sa sviluppare organicamente gli argomenti evidenziando buone capacità di sintesi	Tratta le tematiche con collegamenti e in modo autonomo evidenziando buone capacità di sintesi	

Voto complessivo attribuito alla prova _____/15

I commissari _____

IL PRESIDENTE _____

GRIGLIA GEOGRAFIA

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DELL' ARGOMENTO (Aderenza alle richieste della traccia)	Molto scarsa	1
	Scarsa	2
	Parziale	3
	Sufficiente	4
	Approfondita	5
	Completa	6
CAPACITA' DI ARGOMENTARE (Sviluppo dell' argomento)	Molto scarsa	1
	Incerta - confusa	2
	Parziale	3
	Sufficiente	4
	Buona	5
	Puntuale e rigorosa	6
QUALITA' DELLA COMUNICAZIONE (Pertinenza espressiva, terminologica, tecnica)	Inadeguata - incerta	1
	Sufficiente	2
	Buona - ottima	3
VALUTAZIONE DELLA PROVA _____/15		

TOTALE

_____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA

TERZA PROVA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRIPTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

STORIA DELL'ARTE
TERZA PROVA
DESCRITTORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

STORIA DELL'ARTE

Adeguatezza e completezza dei contenuti	1- Non conosce o conosce parzialmente l'argomento 2- Conosce in modo corretto ma limitato 3- Conosce ampiamente e approfonditamente (punti 1-9)	1-3 4-7 8-9	
Proprietà lessicale e coerenza espositiva	1- Si esprime in modo scorretto, espone in modo disorganico e confuso 2- Si esprime in modo sufficientemente corretto, espone in modo semplice ma chiaro 3- Si esprime in modo corretto e competente, espone in modo chiaro e articolato (punti 1-3)	1 2 3	
Originalità critica e capacità di collegamento	1- Non sa rielaborare in maniera autonoma e originale i contenuti 2- Rielabora in maniera semplice e autonoma i contenuti 3- Rielabora in maniera autonoma, originale e articolata i contenuti (punti 1-3)	1 2 3	

Totale punti_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TERZA PROVA EDUCAZIONE FISICA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	- presentazione del foglio in bianco	1 - 2
		- gravi e diffuse lacune - esposizione molto stentata - scarsissima padronanza dei termini	3
		- conoscenza estremamente parziale e frammentaria dei contenuti anche essenziali - incapacità di collegamenti - esposizione stentata	4 - 5
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	INSUFFICIENTE	- conoscenza incompleta dei contenuti - difficoltà a collegarli - esposizione incerta	6 – 9
	SUFFICIENTE	- conoscenza dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti semplici - esposizione globale sufficiente	10
	DISCRETO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti	11 – 12
3. Terminologia adeguata	BUONO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori - capacità di argomentare utilizzando un lessico corretto ed appropriato	13 – 14
	OTTIMO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori esposti in modo fluido con lessico specifico ed appropriato - capacità di effettuare validi collegamenti, rielaborati personalmente	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

14. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE DELLA 5D DA PARTE DEL C.d.C

<i>Materia</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Firme</i>
Dirigente scolastica	Lina	PELLEGATTA	
Italiano e Storia	Nora	CHINCARINI	
Tec. delle comun. rel.	Silvia	ZANOLLI	
Francese	Laura	AMADIO	
Spagnolo	Giulia	FATTORELLI	
Inglese	Mariateresa	PETTOROSSO	
Tecnica dei servizi	Laura	CATANESE	
Ed. Fisica	Daniela	LIPIZER	
Geografia	Emanuela	COMINAZZI	
Matematica	Paola	BRUGNONE	
Econ. e Tec. Azien. Tur.	Maria-Paola	ZAMBALDI	
Religione	Anna	D'URSO	
Storia dell'Arte	Giuliana	SONA	
Sostegno	Enrica	NOBIS	
Sostegno	Elena	PARLADORI	